



SABAF[®]

**RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE 2023**

P.L.

INDICE

- 01** RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 19** BILANCIO CONSOLIDATO Gruppo Sabaf al 31 Dicembre 2023
- 84** BILANCIO SEPARATO Sabaf S.p.A. al 31 Dicembre 2023

D. P.

GRUPPO SABAF

RELAZIONE SULLA GESTIONE

P. L.

L'andamento economico del Gruppo

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i risultati economici del Gruppo normalizzati, ovvero depurati dagli effetti derivanti da:

- applicazione dello IAS 29 - principio contabile relativo all'iperinflazione - con riferimento al bilancio della società controllata Sabaf Turchia;
- costi di start-up: i risultati sono stati rideterminati senza tener conto dei costi sostenuti dal Gruppo Sabaf per l'avvio degli stabilimenti in India e in Messico e per l'ingresso nel settore della cottura a induzione.

Questa rappresentazione consente una migliore comprensione della performance economica del Gruppo e una più corretta comparazione rispetto all'esercizio precedente. La riconciliazione per ogni voce del conto economico tra i risultati contabili e i risultati normalizzati è riportata in allegato alla presente Relazione.

	2023	2022	Variazione 2023-2022	Variazione %
Ricavi di vendita	237.949	253.053	(15.104)	-6,0%
Iperinflazione Turchia	1.160	(1.091)		
Ricavi start-up	(23)	-		
Ricavi normalizzati	239.086	251.962	(12.876)	-5,1%
EBITDA	29.612	40.092	(10.480)	-26,1%
<i>EBTIDA %</i>	<i>12,4</i>	<i>15,8</i>		
Costi di start-up	2.649	704		
Iperinflazione Turchia	786	(4.469)		
EBITDA normalizzato	33.047	36.327	(3.280)	-9,0%
EBITDA normalizzato%	13,8	14,4		
EBIT	11.062	21.887	(10.825)	-49,5%
<i>EBIT %</i>	<i>4,6</i>	<i>8,6</i>		
Costi di start-up	3.724	820		
Iperinflazione Turchia	2.710	(2.838)		
EBIT normalizzato	17.496	19.869	(2.373)	-11,9%
EBIT% normalizzato	7,3	7,9		
Risultato netto del Gruppo	3.103	15.249	(12.146)	-79,7%
<i>Risultato netto %</i>	<i>1,3</i>	<i>6,0</i>		
Costi di start-up	3.530	756		
Iperinflazione Turchia	7.521	6.077		
Risultato normalizzato del Gruppo	14.154	22.082	(7.928)	-35,9%
Risultato normalizzato %	5,9	8,8		

Il Gruppo Sabaf ha chiuso l'esercizio 2023 con ricavi di vendita normalizzati a 239,1 milioni di euro, inferiori del 5,1% (-12,9% a pari perimetro di consolidamento) rispetto ai 252 milioni di euro conseguiti nel 2022. Il 2023 è stato caratterizzato da una marcata debolezza congiunturale del settore elettrodomestico, più evidente nei mercati europei, dove si stima che la domanda sia stata inferiore di oltre il 10% rispetto ai volumi medi. La diversificazione geografica e il contributo delle acquisizioni più recenti hanno consentito di limitare la flessione delle vendite rispetto al 2022, che era stato caratterizzato da un primo semestre dinamico e da una repentina flessione della domanda nella seconda parte dell'anno.

I prezzi medi di vendita del 2023 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2022.

Nel 2023 il Gruppo ha costantemente operato per garantire l'efficienza operativa anche con livelli di attività ridotti e per contenere i costi. La flessione delle vendite, peraltro, ha inciso sulla redditività operativa: l'EBITDA normalizzato è stato di 33 milioni di euro (pari al 13,8% del fatturato), in flessione del 9% rispetto ai 36,3 milioni del 2022 (14,4% del fatturato); l'EBIT normalizzato si è attestato a 17,5 milioni di euro (7,3% del fatturato) rispetto ai 19,9 milioni del 2022 (pari al 7,9% del fatturato). L'utile netto normalizzato è stato di 14,2 milioni di euro (5,9% delle vendite), rispetto ai 22,1 milioni (8,8% delle vendite) del 2022.

La suddivisione per linea di prodotto dei ricavi di vendita normalizzati è dettagliata dalla tabella seguente:

Ricavi normalizzati	2023	%	2022	%	<i>Variazione</i> %
Componenti gas	144.010	60,2%	157.983	62,7%	-8,8%
Cerniere	70.410	29,4%	68.604	27,2%	+2,6%
Componenti elettronici	24.666	10,3%	25.375	10,1%	-2,8%
Totale	239.086	100%	251.962	100%	-5,1%

Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei ricavi normalizzati, essa è stata la seguente:

Ricavi normalizzati	2023	%	2022	%	<i>Variazione</i> %
Europa (esclusa Turchia)	71.734	30,0%	87.142	34,6%	-17,7%
Turchia	63.419	26,5%	65.994	26,2%	-3,9%
Nord America	47.697	19,9%	39.749	15,8%	+20,0%
Sud America	27.858	11,7%	28.481	11,3%	-2,2%
Africa e Medio Oriente	17.762	7,4%	19.078	7,6%	-6,9%
Asia e Oceania	10.616	4,4%	11.518	4,6%	-7,8%
Totale	239.086	100%	251.962	100%	-5,1%

L'incidenza del costo del lavoro normalizzato sui ricavi è stata del 24,2%, rispetto al 19,7% del 2022. La maggiore incidenza risente, oltre che della flessione delle vendite, delle dinamiche inflattive che hanno caratterizzato il 2023.

Nonostante l'incremento dei tassi d'interesse l'incidenza degli oneri finanziari netti normalizzati sul fatturato rimane contenuta (1,4%); nell'esercizio il Gruppo ha iscritto a conto economico differenze cambio negative normalizzate per 2,2 milioni di euro (0,3 milioni di euro di differenze cambio negative erano state contabilizzate nel 2022).

Nel 2023 il Gruppo ha contabilizzato alla voce Imposte sul reddito proventi normalizzati per 2,4 milioni di euro, principalmente legati a benefici fiscali sugli investimenti effettuati.

La situazione patrimoniale e i flussi finanziari

La situazione patrimoniale del Gruppo, riclassificata in base a criteri finanziari, si presenta come segue¹:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
<i>Attività non correnti</i> ¹	181.167	171.276
Attività a breve ²	133.401	134.709
Passività a breve ³	(61.553)	(55.329)
<i>Capitale circolante</i> ⁴	71.848	79.380
<i>Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite, altri debiti non correnti</i>	(9.477)	(10.128)
Capitale investito netto	243.538	240.528
Posizione finanziaria netta a breve termine	20.118	(6.030)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(93.268)	(78.336)
Indebitamento finanziario netto	(73.150)	(84.366)
Patrimonio netto	170.388	156.162

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Liquidità iniziale	20.923	43.649
<i>Cash flow operativo</i>	39.852	24.293
<i>Flusso monetario dagli investimenti</i>	(16.942)	(20.856)
Free cash flow	22.910	3.437
Flusso monetario dall'attività finanziaria	(14.670)	(16.886)
Aumento di capitale	17.312	-
Acquisizioni	(9.108)	(5.045)
Differenze cambio di traduzione	(1.014)	(4.232)
Flusso monetario del periodo	15.430	(22.726)
Liquidità finale	36.353	20.923

¹ L'indebitamento finanziario netto e la liquidità nelle tabelle che seguono sono definiti in conformità alla posizione finanziaria netta dettagliata nella Nota 24 del bilancio consolidato, come richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006

² Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri Crediti correnti

³ Somma di Debiti commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti

⁴ Differenza tra Attività a breve e Passività a breve

Nel corso del 2023 il Gruppo ha generato un cash flow operativo di 39,9 milioni di euro (24,3 milioni di euro nel 2022). Al 31 dicembre 2023 l'incidenza del capitale circolante netto sui ricavi è del 30,2%, rispetto al 31,4% del 31 dicembre 2022⁵.

Nel 2023, in linea con il Budget, il Gruppo ha realizzato investimenti netti per 16,9 milioni di euro (20,9 milioni di euro nel 2022). I principali investimenti sono stati finalizzati:

- ad ampliare il footprint produttivo internazionale, al riguardo in Messico sono stati ultimati i lavori per la costruzione dello stabilimento di San Luis Potosi;
- all'innovazione di prodotto, fra cui lo sviluppo di componenti per la cottura a induzione;
- a industrializzare nuovi prodotti;
- all'ottimizzazione dell'efficienza e dell'automazione dei processi produttivi.

Nel 2023 il free cash flow⁶ generato dal Gruppo Sabaf è stato positivo per 22,9 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2022).

L'acquisizione di MEC e l'aumento di capitale

Il 14 luglio 2023 Sabaf S.p.A. ha concluso l'acquisizione del 51% di Mansfield Engineered Components LLC ("MEC"), società statunitense con sede a Mansfield (Ohio) e principale produttore nordamericano di cerniere per elettrodomestici (in prevalenza forni, lavatrici e frigoriferi), disegnate e realizzate per rispondere agli elevati livelli qualitativi e agli esigenti standard richiesti dal mercato statunitense. La presenza diretta negli Stati Uniti, insieme a Sabaf Mexico che ha recentemente avviato la produzione di bruciatori, permetterà di consolidare i rapporti con i grandi player americani, con i quali il Gruppo Sabaf ha ottime relazioni commerciali e che sono clienti storici di MEC.

MEC si integra con le altre aziende del Gruppo, ampliando l'offerta di prodotti innovativi delle quattro divisioni: gas, cerniere, elettronica e induzione. L'operazione s'inquadra nel percorso di ampliamento e diversificazione delineato nel Piano Industriale 2021-2023, finalizzato a posizionare Sabaf come operatore in grado di offrire un'ampia gamma di componenti ad alto contenuto tecnologico che, grazie anche alle potenzialità offerte dall'elettronica, sono sempre più sinergici.

In connessione con l'operazione di acquisizione di MEC, il 14 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Sabaf ha esercitato la delega conferita dall'Assemblea degli azionisti in data 4 maggio 2020, deliberando un aumento di capitale riservato per nominali euro 1.153.345, corrispondente al 10% del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del cod. civ, mediante emissione di n. 1.153.345 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00. Le azioni di nuova emissione sono state offerte nell'ambito di un collocamento riservato e sottoscritte integralmente da Montinvest s.r.l., società controllata dal dott. Fulvio Montipò (Fondatore e Presidente di Interpump Group S.p.A.), la cui indiscutibile esperienza imprenditoriale lo rende il partner ideale per Sabaf.

⁵ Al 31 dicembre 2023 l'incidenza del capitale circolante netto sui ricavi pro-forma (cioè considerando il contributo dell'acquisizione di MEC per l'intero 2023) è del 28,2%.

⁶ Il free cash flow è dato dalla differenza tra Flussi finanziari generati dall'attività operativa e Investimenti netti.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo del sovrapprezzo, è stato determinato in euro 15,01 per azione, pari alla media dei prezzi di Borsa del titolo Sabaf registrati nel mese di giugno, maggiorata di un premio di 0,52 euro per azione (e quindi per un controvalore complessivo pari a Euro 17.311.708).

L'esecuzione dell'aumento di capitale è avvenuta il 20 luglio 2023.

L'indebitamento finanziario

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario netto, inclusivo dell'acquisizione di MEC, è di 73,2 milioni di euro (84,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022). La variazione dell'indebitamento finanziario netto è sintetizzata nella tabella seguente:

<i>Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022</i>	<i>(84.366)</i>
Free cash flow	22.910
Acquisizione MEC	(10.654)
Iscrizione opzione put MEC	(11.721)
Acquisizione PGA	(783)
Aumento di capitale	17.312
Acquisto di azioni proprie	(462)
Passività finanziaria IFRS 16 – nuovi contratti stipulati nel 2023	(3.097)
Variazione nel fair value di strumenti finanziari derivati	(668)
Variazione delle attività finanziarie	(605)
Differenze cambio di traduzione e altre variazioni	(1.016)
<i>Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023</i>	<i>(73.150)</i>

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto ammonta a 170,4 milioni di euro; il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari a 0,43 contro lo 0,54 del 2022.

Indicatori economico finanziari

	2023		2022	
		pro-forma ⁷		pro-forma ⁶
Variazione del fatturato	-6,0%	-13,8%	-3,9%	-4,9%
Redditività del capitale investito (EBIT/capitale investito)	4,54%		9,10%	
Indebitamento netto/EBITDA	2,47		2,10	
Indebitamento netto/Mezzi propri	42,9%		54,0%	
Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre /patrimonio netto	1,40		1,23	

Rimandiamo alla parte introduttiva del Rapporto Annuale per un esame dettagliato degli altri indicatori di performance (KPI).

⁷ La variazione del fatturato pro-forma è calcolata a parità di area di consolidamento.

Fattori di rischio

Nell'ambito del periodico processo di risk assessment, il Gruppo ha identificato e valutato i seguenti rischi principali:

Rischi di contesto esterno

Rischi derivanti dal contesto esterno in cui Sabaf opera, che potrebbero impattare negativamente sulla sostenibilità economico-finanziaria del business nel medio-lungo termine. I rischi più rilevanti che rientrano in questa categoria sono connessi alle condizioni generali dell'economia, all'andamento della domanda e alla concorrenza di prodotto.

Rischi strategici

Rischi strategici che potrebbero impattare negativamente sulle performance di medio termine di Sabaf, tra cui, ad esempio, i rischi connessi alla scarsa redditività di alcune linee di prodotto e i rischi derivanti dal disallineamento tra esigenze del mercato e innovazione di prodotto.

Rischi operativi

Rischi di subire perdite derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi informativi. In tale categoria rientrano i rischi di natura finanziaria (es. perdite derivanti dalla volatilità del prezzo delle materie prime e dalle oscillazioni dei tassi di cambio), i rischi connessi ai processi produttivi (es. responsabilità di prodotto, livello di saturazione della capacità produttiva), i rischi organizzativi (es. perdita e/o difficile reperibilità di competenze chiave) e i rischi di Information Technology.

Rischi legali e di compliance

Rischi connessi alle responsabilità contrattuali di Sabaf e alla compliance rispetto alle normative applicabili al Gruppo, tra cui: il D.Lgs. 231/2001, la L. 262/2005, la normativa HSE, la regolamentazione applicabile alle società quotate, la normativa fiscale, la normativa giuslavoristica, le normative inerenti al commercio internazionale e la normativa in materia di proprietà intellettuale.

Per i principali rischi, sono fornite di seguito le descrizioni analitiche e le relative azioni di risk management in essere.

Andamento del settore

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori connessi all'andamento del settore, tra cui:

- l'andamento macro-economico generale: il mercato degli elettrodomestici è influenzato da fattori macroeconomici quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito;
- la concentrazione del mercato di sbocco: a seguito di fusioni e acquisizioni, i clienti hanno acquisito potere contrattuale;

- la stagnazione della domanda nei mercati maturi (i.e. Europa) e la crescente rilevanza dei mercati nei Paesi emergenti, caratterizzati da condizioni di vendita differenti e da un contesto macro-economico più instabile;
- l'inasprimento della concorrenza e la competizione di prodotti alternativi alla cottura a gas.

Per fronteggiare tale situazione, il Gruppo punta a mantenere invariata e, ove possibile, rafforzare la propria posizione di leadership attraverso:

- il mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza, che consentono di differenziare il prodotto mediante l'impiego di risorse e l'implementazione di processi produttivi difficilmente sostenibili dai competitor;
- lo sviluppo di nuovi prodotti, caratterizzati da prestazioni superiori rispetto agli attuali standard di mercato e personalizzati in base alle esigenze del cliente;
- il consolidamento delle relazioni commerciali con i principali player del settore;
- la diversificazione degli investimenti su mercati in crescita ed emergenti, con investimenti commerciali e produttivi locali;
- l'ingresso in nuovi segmenti / settori di business.

Rischi associati ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente

In relazione al conflitto tra Ucraina e Russia, si segnala che il Gruppo ha un'esposizione diretta non significativa verso i mercati della Russia, della Bielorussia e dell'Ucraina. Si tratta peraltro di mercati forniti da alcuni clienti del Gruppo Sabaf, che sono in varia misura esposti a tali mercati. Il conflitto ha generato incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia con significative ripercussioni sull'economia mondiale e sulla ripresa dell'inflazione, per il cui contenimento le banche centrali dei paesi occidentali hanno deciso un incremento dei tassi. Nella seconda parte del 2023 le tensioni inflazionistiche sono ampiamente rientrate.

A ottobre 2023 la guerra scoppiata tra Israele e Hamas ha determinato un ulteriore aumento delle tensioni geopolitiche mondiali. Con riferimento a tale conflitto, il Gruppo non rileva rischi significativi poiché non opera nei territori coinvolti; si assiste però a un incremento dei costi e a un allungamento dei tempi dei trasporti intercontinentali per le difficoltà di transito nel Mar Rosso, che al momento non hanno impatti di rilievo sull'attività del Gruppo.

In generale, la ripresa economica, che aveva caratterizzato la prima fase post pandemia, si è esaurita e il quadro prospettico di breve-medio periodo rimane incerto e di difficile valutazione, con il possibile perdurare di una congiuntura macroeconomica debole. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico e i relativi impatti sul business.

Instabilità dei Paesi emergenti in cui il Gruppo opera

Il Gruppo risulta esposto ai rischi connessi all'instabilità (politica, economica, fiscale, normativa) di alcuni Paesi emergenti in cui produce o vende. Eventuali situazioni di embargo o di particolare instabilità politico/economica, ovvero mutamenti nei sistemi normativi e/o giudiziari locali, ovvero l'imposizione di nuove tariffe doganali o imposte potrebbero incidere negativamente su una quota del fatturato di Gruppo e sulla relativa marginalità.

Per mitigare i fattori di rischio sopra citati, Sabaf ha adottato le seguenti misure:

- diversificazione degli investimenti a livello internazionale, definendo diverse priorità strategiche che considerano, oltre alle opportunità di business, anche i differenti profili di rischio associati;
- monitoraggio dell'andamento economico e sociale dei Paesi target, anche attraverso una rete locale di agenti e collaboratori;
- tempestiva valutazione degli impatti (potenziali) conseguenti all'eventuale interruzione del business sui mercati di Paesi emergenti;
- adozione di condizioni contrattuali di vendita che tutelano il Gruppo (come l'assicurazione dei crediti commerciali o pagamenti anticipati).

Di particolare rilievo è la presenza di Sabaf in Turchia, Paese che rappresenta il principale polo di produzione di elettrodomestici a livello europeo: negli anni, l'industria locale ha attratto ingenti investimenti esteri e favorito la crescita di importanti produttori. In tale contesto, Sabaf ha costruito nel 2012 uno stabilimento in Turchia per la produzione di componenti gas. Nel 2018 il Gruppo ha acquisito il 100% di Okida Elektronik, leader in Turchia nella progettazione, produzione e vendita di schede elettroniche di controllo per elettrodomestici. Nel 2021 il Gruppo ha aperto un nuovo impianto in Turchia per aumentare la capacità produttiva di componenti elettronici e nel 2022 è stata avviata anche la produzione di cerniere per lavastoviglie destinate ai clienti con siti produttivi in Turchia. Nel 2023 la Turchia ha rappresentato il 26% della produzione e delle vendite totali del Gruppo. Si stima che il mercato domestico turco rappresenti circa il 5% della destinazione finale dei componenti Sabaf, la quota rimanente è destinata a elettrodomestici esportati. In considerazione della rilevanza strategica di tale Paese, il management ha valutato, oltre ai rischi connessi alla situazione macroeconomica, quelli che potrebbero derivare dalle eventuali difficoltà/impossibilità di operare in Turchia e previsto azioni di mitigazione di tale rischio.

Rischi finanziari

Il Gruppo Sabaf è esposto a una serie di rischi di natura finanziaria, riconducibili a:

- **Volatilità dei prezzi delle materie prime:** una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone, i cui prezzi possono essere soggetti a elevata volatilità. Sulla base delle condizioni di mercato e degli accordi contrattuali, il Gruppo potrebbe non essere in grado di trasferire ai clienti tempestivamente e/o completamente le variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità.
- **Incremento dei costi energetici:** alcuni processi produttivi del Gruppo, come la pressofusione di parti in alluminio e la smaltatura dei coperchi dei bruciatori, utilizzando il gas come fonte energetica. Altri impianti produttivi assorbono rilevanti consumi di energia elettrica. La redditività del Gruppo potrebbe essere impattata qualora non si riuscisse a trasferire ai clienti tempestivamente e/o completamente eventuali rilevanti incrementi dei costi energetici. Per mitigare tale rischio, il Gruppo può stipulare contratti di fornitura di energia elettrica a prezzo fisso e valuta costantemente le possibili azioni per contenere i consumi energetici, anche tramite l'efficientamento degli impianti maggiormente energivori.
- **Oscillazione dei tassi di cambio:** il Gruppo effettua transazioni prevalentemente in euro; esistono tuttavia transazioni in altre valute, quali il dollaro USA, il real brasiliano, la lira turca, il renminbi cinese, la rupia indiana. In particolare, poiché il 25% del fatturato consolidato è realizzato in dollari USA, l'eventuale suo

deprezzamento rispetto all'euro, alla lira turca e al real brasiliano potrebbe comportare una perdita di competitività nei mercati in cui tali vendite sono realizzate (soprattutto America Settentrionale e Meridionale). Inoltre, il valore netto delle attività e delle passività nelle società controllate estere costituisce un investimento in valuta estera, che genera una differenza di traslazione in sede di consolidamento di Gruppo, con impatti sul conto economico complessivo e sulla situazione finanziaria e patrimoniale. I prezzi di vendita della controllata turca sono denominati esclusivamente in euro o dollaro USA; quelli della controllata brasiliana sono denominati in real brasiliano per le vendite sul mercato domestico e in dollaro USA per le esportazioni.

- **Credito Commerciale:** l'elevata concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti, genera una concentrazione dei relativi crediti commerciali, con conseguente potenziale aumento dell'impatto negativo sui risultati economico-finanziari in caso di ritardi nei pagamenti o insolvenza.

Per approfondimenti in merito ai rischi di natura finanziaria e alle relative modalità di gestione, si rinvia alla Nota 38 del bilancio consolidato in tema di informativa rilevante ai fini dell'IFRS 7.

Cambiamento climatico e transizione energetica

Per quanto riguarda i rischi fisici legati ai cambiamenti climatici, quali l'incremento delle temperature globali, del livello del mare e l'aumento degli eventi meteorologici estremi, il Gruppo non ha identificato ad oggi rischi significativi.

Di impatto e probabilità significativa sono invece i rischi transizionali, come l'aumento dei costi energetici, il cambiamento nelle scelte dei consumatori o quelli legati all'introduzione di nuove tecnologie, che il Gruppo gestisce a livello strategico.

Il Gruppo è consapevole della tendenza in atto, a livello europeo, a ridurre l'utilizzo del gas all'interno della generale strategia di decarbonizzazione, con conseguenti riflessi anche sul mercato in cui opera. In particolare, l'evoluzione della domanda in Europa è collegata ad alcuni elementi che i consumatori valutano come premianti: l'elevata efficienza della cottura a induzione, la velocità di cottura, la facilità di pulizia, la maggiore sicurezza percepita. È anche diffusa la percezione che l'impatto ambientale della cottura a induzione sia inferiore rispetto a quello della cottura a gas. In realtà la misurazione dell'impatto ambientale non può prescindere dalla considerazione del mix di produzione dell'energia elettrica. Autorevoli studi rilevano infatti che, stante l'attuale mix di produzione di energia elettrica, le emissioni totali di CO₂ durante il ciclo di vita di un piano a induzione sono superiori di oltre il 50% rispetto alle emissioni totali di un piano di cottura a gas. D'altro canto, nel medio-lungo termine le politiche di transizione energetica volte alla riduzione della produzione da fonti fossili e all'incentivazione delle energie rinnovabili modificheranno il mix energetico, riducendo il footprint ambientale degli apparecchi per la cottura a induzione.

In questo contesto, il Gruppo Sabaf ha da tempo avviato una politica di investimenti organici e per linee esterne, volta a:

- ampliare la gamma di prodotto, riducendo l'incidenza dei ricavi di vendita di componenti gas da oltre il 90% a meno del 60%;
- ampliare la presenza produttiva e la quota sui mercati extraeuropei, con particolare riguardo a quelle aree dove la domanda di apparecchi di cottura a gas è prevista in crescita anche nel lungo periodo.

Inoltre il Gruppo ha avviato un importante piano di investimenti per l'ingresso nel mercato dei componenti per la cottura a induzione elettromagnetica, che si affiancheranno alle altre tecnologie di cottura già presenti nella gamma Sabaf, consentendo al Gruppo di presidiare tutte le tecnologie per la cottura: gas, elettrico tradizionale e induzione.

Da ultimo, il Gruppo Sabaf partecipa a vari progetti sperimentali volti a verificare la fattibilità di utilizzare l'idrogeno in sostituzione o in miscela con il gas naturale (metano) nelle apparecchiature a gas. Sabaf ha già realizzato bruciatori in grado di funzionare adeguatamente su cucine e piani alimentati al 100% a idrogeno.

Attività di Ricerca e Sviluppo

I progetti di ricerca e sviluppo più significativi condotti nel corso del 2023 sono stati i seguenti:

Componenti gas

- si è concluso lo studio di fattibilità di un nuovo rubinetto speciale assemblabile su rampa quadra per il mercato nordamericano e dell'Estremo Oriente
- è stato sviluppato e validato dai clienti un adattatore per rubinetti esistenti così da renderli utilizzabili nel mercato egiziano
- sono stati industrializzati bruciatori per il mercato messicano
- si è concluso lo studio di fattibilità di due nuovi componenti per il settore HVAC, nello specifico per le caldaie domestiche
- è stato avviato uno studio di fattibilità di un nuovo componente per il settore automotive

Cerniere

- è stato integrato sul prodotto di serie un sistema per aumentare il range di bilanciamento della porta di una lavastoviglie
- è stata progettata una nuova cerniera low cost per porte forno
- è stato progettato un nuovo modello di cerniera per lavastoviglie con sistema di regolazione
- è stato progettato un innovativo sistema di bilanciamento
- è stato progettato un nuovo design di cerniera soft close per porte forno di grandi dimensioni

Componenti elettronici

- è stata sviluppata una nuova piattaforma di controllo elettronico dei forni a microonde
- sono in fase di sviluppo soluzioni IOT per il controllo elettronico degli elettrodomestici
- è stata sviluppata una nuova soluzione *cost-effective* per il controllo elettronico dei forni multifunzione e pirolitici

Induzione

- sono in fase di completamento e certificazione piattaforme di prodotto che possono offrire numerose combinazioni tra induttori, dimensione dei coils e interfaccia utente, con l'obiettivo di fornire una gamma modulare e personalizzabile sulla base delle specifiche esigenze di ogni cliente

Per tutto il Gruppo, è proseguito il miglioramento dei processi produttivi, anche al fine di minimizzare i tempi di set-up e rendere più flessibile la produzione. Il Gruppo, inoltre, sviluppa e realizza internamente macchinari, attrezzature e stampi.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati per 2.249.000 euro, in quanto sono risultate soddisfatte tutte le condizioni previste dai principi contabili internazionali. Negli altri casi sono stati imputati a conto economico.

Dichiarazione di carattere non finanziario

A partire dal 2017, il Gruppo Sabaf pubblica in una relazione distinta dalla presente relazione sulla gestione la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal D.Lgs. 254/2016. Nella dichiarazione non finanziaria sono fornite tutte le informazioni utili ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, con particolare riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo.

La dichiarazione di carattere non finanziario è inclusa nello stesso fascicolo di stampa in cui è pubblicata la Dichiarazione Finanziaria Annuale.

Si evidenzia come già dal 2005, peraltro, il Gruppo Sabaf pubblica congiuntamente nel Rapporto Annuale le proprie performance di sostenibilità economiche, sociali e ambientali.

Personale

Nel Gruppo Sabaf nel corso del 2023 non vi sono stati morti sul lavoro o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime per i quali è stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria.

Ambiente

Segnaliamo che nel corso del 2023 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui il Gruppo sia stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte al Gruppo per reati o danni ambientali.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria.

Corporate governance

Per una trattazione completa del sistema di corporate governance del Gruppo Sabaf si rimanda alla relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, disponibile sul sito della Società alla sezione Investor Relations.

Protezione dei dati personali

Sabaf S.p.A. ha in essere un Modello Organizzativo per la gestione e protezione dei dati personali coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data

Protection Regulation - GDPR). Specifici progetti sono attuati o in fase di implementazione per tutte le società del Gruppo per le quali è applicabile il GDPR.

Strumenti finanziari derivati

Per il commento di tale voce rimandiamo alla Nota 38 del bilancio consolidato.

Operazioni atipiche o inusuali

Le società del Gruppo Sabaf non hanno compiuto operazioni atipiche o inusuali nel corso del 2023.

Direzione e coordinamento

Sabaf S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Sabaf S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate italiane Faringosi Hinges s.r.l., A.R.C. s.r.l., C.M.I. s.r.l., C.G.D. s.r.l., e P.G.A. s.r.l..

Operazioni infragruppo e operazioni con parti correlate

I rapporti fra le società del Gruppo, inclusi quelli con la controllante, sono regolati a condizioni di mercato, così come i rapporti con parti correlate, definite ai sensi del principio contabile IAS 24. Il dettaglio delle operazioni infragruppo e delle altre operazioni con parti correlate è esposto alla Nota 39 del bilancio consolidato e alla Nota 39 del bilancio separato di Sabaf S.p.A..

Evoluzione prevedibile della gestione

L'avvio del 2024 è caratterizzato da una dinamica del business decisamente positiva. Le vendite già realizzate e gli ordini in portafoglio fanno prevedere nel primo trimestre una crescita a doppia cifra del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2023. La ripresa dei volumi produttivi favorirà il miglioramento della redditività.

Proseguono secondo i piani le sinergie tecnico-commerciali con le società acquisite di recente (PGA e MEC), iniziative per la diversificazione di prodotto (in particolare nel segmento dei componenti per la cottura a induzione) e l'internazionalizzazione (con le attività dei nuovi stabilimenti produttivi in India e in Messico), che contribuiranno ai risultati del 2024 e ad assicurare la crescita sostenibile del Gruppo nel medio e lungo termine.



Situazione economico – finanziaria di Sabaf S.p.A.

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	99.482	119.090	(19.608)	-16,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.518	8.518	(3.000)	-35,2%
Risultato operativo (EBIT)	(1.814)	790	(2.604)	-329,6%
Utile ante imposte (EBT)	1.123	1.722	(599)	-34,8%
Utile netto	3.504	2.247	1.257	+55,9%

L'esercizio 2023, che ha risentito della marcata debolezza congiunturale del mercato dell'elettrodomestico, si è chiuso con vendite per 99,5 milioni di euro, inferiore del 16,5% rispetto al 2022.

Nel 2023 Sabaf S.p.A. ha rilevato proventi per dividendi per 6 milioni di euro, ricevuti da società controllate italiane.

La riclassificazione della situazione patrimoniale in base a criteri finanziari si presenta come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
<i>Attività non correnti</i> ⁸	179.655	170.151
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	16.386	10.972
Attività a breve ⁹	57.971	61.496
Passività a breve ¹⁰	(34.229)	(30.296)
<i>Capitale circolante</i> ¹¹	23.742	31.200
<i>Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite</i>	(2.420)	(2.664)
Capitale investito netto	217.363	209.659
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.108)	(22.298)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(76.313)	(76.336)
Totale indebitamento finanziario ¹²	(85.421)	(98.634)
Patrimonio netto	131.942	111.025

⁸ Escluse le Attività finanziarie

⁹ Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri crediti correnti

¹⁰ Somma di Debiti commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti

¹¹ Differenza tra Attività a breve e Passività a breve

¹² Determinato in conformità alla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (Nota 23 del bilancio separato)

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Liquidità iniziale	2.604	29.733
<i>Cash flow operativo</i>	13.437	14.096
<i>Flusso monetario da investimenti (al netto dei disinvestimenti)</i>	(16.890)	(33.836)
Free cash flow	(3.453)	(19.740)
Flusso monetario dall'attività finanziaria	14.748	(7.389)
Flusso monetario del periodo	11.295	(27.129)
Liquidità finale	13.899	2.604

Al 31 dicembre 2023 il capitale circolante ammonta a 23,7 milioni di euro, contro i 31,2 milioni di euro della fine dell'esercizio precedente: la sua incidenza percentuale sul fatturato è pari al 23,9%, rispetto al 26,2% di fine 2022.

L'indebitamento finanziario netto è pari a 85,4 milioni di euro, rispetto ai 98,6 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 131,9 milioni di euro, contro i 111 milioni di euro del 2022. Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari al 65%; a fine 2022 era pari all'89%.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato del periodo consolidato

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2023 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Sabaf S.p.A.:

Descrizione	31.12.2023		31.12.2022	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Utile e patrimonio netto della capogruppo Sabaf S.p.A.	3.504	131.942	2.247	111.025
Patrimonio e risultati società consolidate	13.297	124.424	19.541	132.974
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	1.000	(103.854)	722	(110.465)
Rivalutazione monetaria iperinflazione (IAS 29)	(7.521)	32.742	(6.077)	25.729
Opzioni put su <i>minorities</i>	(855)	(11.721)	-	-
Elisioni <i>intercompany</i>	(5.962)	(2.975)	(1.176)	(3.013)
Altre rettifiche	(83)	(170)	(8)	(88)
Quota di pertinenza di terzi	(277)	(8.293)	-	-
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.103	162.095	15.249	156.162

Utilizzo del maggiore termine per la convocazione dell'assemblea

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2364 del codice civile, in considerazione della necessità di procedere a consolidare i bilanci delle società del Gruppo e di predisporre tutta la documentazione di supporto, gli amministratori intendono avvalersi del maggiore termine concesso alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato per la convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2023. La stessa assemblea dovrà anche deliberare l'elezione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e deve pertanto essere convocata almeno 40 giorni prima ai sensi dell'art. 125-*bis* del TUF. L'assemblea sarà convocata in unica data per il giorno 8 maggio 2024.

Proposta di destinazione dell'utile 2023

Ringraziando il personale dipendente, il Collegio Sindacale, la società di revisione e le Autorità di controllo per la fattiva collaborazione, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile d'esercizio di euro 3.503.797. Il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire agli azionisti un dividendo ordinario di euro 0,54 per ogni azione, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola, mediante la distribuzione dell'intero utile d'esercizio 2023 e, per la parte residua, mediante la distribuzione di una quota della riserva straordinaria. Il dividendo sarà messo in pagamento il 29 maggio 2024 (stacco cedola il 27 maggio, record date il 28 maggio 2024).

P.2.

Allegati alla relazione sulla gestione

Riconciliazione del conto economico consolidato al 31 dicembre 2023

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	Effetto IAS29	Effetto Start-up	2023 Normalizzato
COMPONENTI ECONOMICHE				
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI				
Ricavi	237.949	1.160	(23)	239.086
Altri proventi	9.056	19	(39)	9.036
Totale ricavi e proventi operativi	247.005	1.179	(62)	248.122
COSTI OPERATIVI				
Acquisti di materiali	(112.684)	122	83	(112.479)
Variazione delle rimanenze	(3.433)	(102)	6	(3.529)
Servizi	(44.923)	(204)	2.081	(43.046)
Costi del personale	(58.160)	(188)	539	(57.809)
Altri costi operativi	(1.735)	(21)	2	(1.754)
Costi per lavori interni capitalizzati	3.542	-	-	3.542
Totale costi operativi	(217.393)	(393)	2.711	(215.075)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI	29.612	786	2.649	33.047
Ammortamenti	(20.066)	1.920	1.075	(17.071)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	1.516	4	-	1.520
Rettifiche di valore di attività non correnti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO	11.062	2.710	3.724	17.496
Proventi finanziari	1.815	110	-	1.925
Oneri finanziari	(5.248)	(11)	-	(5.259)
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	(5.276)	5.276	-	-
Utili e perdite su cambi	(2.359)	190	-	(2.169)
Utili e perdite da partecipazioni	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6)	8.275	3.724	11.993
Imposte sul reddito	3.386	(754)	(194)	2.438
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.380	7.521	3.530	14.431
di cui:				
Quota di pertinenza di terzi	277	-	-	277
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO	3.103	7.521	3.530	14.154

Riconciliazione del conto economico consolidato al 31 dicembre 2022

<i>(in migliaia di euro)</i>	2022	Effetto IAS29	Effetto Start-up	2022 Normalizzato
COMPONENTI ECONOMICHE				
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI				
Ricavi	253.053	(1.091)	-	251.962
Altri proventi	10.188	(58)	-	10.130
Totale ricavi e proventi operativi	263.241	(1.149)	-	262.092
COSTI OPERATIVI				
Acquisti di materiali	(124.331)	(2.417)	83	(126.665)
Variazione delle rimanenze	(513)	(755)	-	(1.268)
Servizi	(50.180)	(202)	436	(49.946)
Costi del personale	(49.926)	53	89	(49.784)
Altri costi operativi	(1.631)	1	96	(1.534)
Costi per lavori interni capitalizzati	3.432	-	-	3.432
Totale costi operativi	(223.149)	(3.320)	704	(225.765)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI				
	40.092	(4.469)	704	36.327
Ammortamenti	(18.267)	1.620	116	(16.531)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	251	11	-	262
Rettifiche di valore di attività non correnti	(189)	-	-	(189)
RISULTATO OPERATIVO	21.887	(2.838)	820	19.869
Proventi finanziari	1.917	(2)	-	1.915
Oneri finanziari	(2.009)	(38)	-	(2.047)
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	(9.023)	9.023	-	-
Utili e perdite su cambi	(515)	216	-	(299)
Utili e perdite da partecipazioni	(48)	-	-	(48)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.209	6.361	820	19.390
Imposte sul reddito	3.040	(284)	(64)	2.692
UTILE DELL'ESERCIZIO	15.249	6.077	756	22.082
di cui:				
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO	15.249	6.077	756	22.082



SABAF®

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2023

SABAF S.p.A.
Via dei Carpini, 1 – OSPITALETTO (BS) Italia
Capitale sociale Euro 12.686.795 i.v.
www.sabafgroup.com

P. S.

STRUTTURA DEL GRUPPO E ORGANI SOCIALI

Struttura del Gruppo

Capogruppo

SABAF S.p.A.

Società controllate e quota di pertinenza del Gruppo

Società consolidate integralmente	
Faringosi Hinges s.r.l.	100%
Sabaf do Brasil Ltda. (Sabaf Brasile)	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)	100%
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd. (Sabaf Cina)	100%
Sabaf US Corp. (Sabaf US)	100%
A.R.C. s.r.l.	100%
Sabaf India Private Limited (Sabaf India)	100%
Sabaf Mexico Appliance Components S.A. de c.v. (Sabaf Messico)	100%
C.M.I. s.r.l.	100%
C.G.D. s.r.l.	100%
P.G.A. s.r.l.	100%
Sabaf America Inc. (Sabaf America)	100%
Mansfield Engineered Components LLC (MEC)	51%

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Claudio Bulgarelli
Vicepresidente (*)	Nicla Picchi
Amministratore Delegato	Pietro Iotti
Consigliere	Gianluca Beschi
Consigliere	Alessandro Potestà
Consigliere	Cinzia Saleri
Consigliere (*)	Carlo Scarpa
Consigliere (*)	Daniela Toscani
Consigliere (*)	Stefania Triva

(*) amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Maria Alessandra Zunino de Pignier
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi

Società di revisione

EY S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	1	108.741	99.605
Investimenti immobiliari	2	691	983
Attività immateriali	4	57.231	54.168
Partecipazioni	5	95	97
Crediti non correnti	6	1.094	2.752
Imposte anticipate	23	13.315	13.145
Totale attività non correnti		181.167	170.750
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	7	61.985	64.426
Crediti commerciali	8	55.826	59.159
Crediti per imposte	9	11.722	8.214
Altri crediti correnti	10	3.868	2.910
Attività finanziarie correnti	11	7.257	2.497
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	36.353	20.923
Totale attività correnti		177.011	158.129
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	3	-	526
TOTALE ATTIVO		358.178	329.405
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	13	12.687	11.533
Utili accumulati, Altre riserve	14	97.656	96.632
Riserva IAS 29		48.649	32.748
Utile dell'esercizio		3.103	15.249
Totale quota di pertinenza del Gruppo		162.095	156.162
Interessi di Minoranza		8.293	-
Totale patrimonio netto		170.388	156.162
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti	15	81.547	78.336
Altre passività finanziarie	16	11.721	-
TFR e fondi di quiescenza	17	3.805	3.661
Fondi per rischi e oneri	18	353	639
Imposte differite	23	5.136	5.828
Altri debiti non correnti	19	183	-
Totale passività non correnti		102.745	88.464
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti	15	23.317	28.876
Altre passività finanziarie	16	175	574
Debiti commerciali	20	42.521	39.628
Debiti per imposte	21	3.025	2.545
Altri debiti	22	16.007	13.156
Totale passività correnti		85.045	84.779
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		358.178	329.405

Conto economico consolidato

	Note	2023	2022
<i>(in migliaia di euro)</i>			
COMPONENTI ECONOMICHE			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	25	237.949	253.053
Altri proventi	26	9.056	10.188
Totale ricavi e proventi operativi		247.005	263.241
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	27	(112.684)	(124.331)
Variazione delle rimanenze		(3.433)	(513)
Servizi	28	(44.923)	(50.180)
Costi del personale	29	(58.160)	(49.926)
Altri costi operativi	30	(1.735)	(1.631)
Costi per lavori interni capitalizzati		3.542	3.432
Totale costi operativi		(217.393)	(223.149)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		29.612	40.092
Ammortamenti	1, 2, 4	(20.066)	(18.267)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		1.516	251
Rettifiche di valore di attività non correnti		-	(189)
RISULTATO OPERATIVO		11.062	21.887
Proventi finanziari	31	1.815	1.917
Oneri finanziari	32	(5.248)	(2.009)
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	32	(5.276)	(9.023)
Utili e perdite su cambi	33	(2.359)	(515)
Utili e perdite da partecipazioni		-	(48)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(6)	12.209
Imposte sul reddito	34	3.386	3.040
UTILE DELL'ESERCIZIO		3.380	15.249
di cui:			
Quota di pertinenza di terzi		277	-
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO		3.103	15.249
UTILI PER AZIONE			
Base (euro)	35	0,263	1,355
Diluito (euro)		0,263	1,355

1.2.

Conto economico complessivo consolidato

	2023	2022
<i>(in migliaia di euro)</i>		
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.380	15.249
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	(48)	254
Effetto fiscale	11	(61)
	(37)	193
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Differenza cambi da traduzione bilanci in valuta	(25.713)	(8.660)
Hedge accounting di strumenti finanziari derivati	76	151
Totale altri utili/(perdite) dell'esercizio al netto imposte	(25.674)	(8.316)
UTILE COMPLESSIVO	(22.294)	6.933
di cui:		
Utile del periodo di pertinenza dei terzi	277	-
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>	-	-
Utile complessivo di pertinenza dei terzi	277	-
UTILE COMPLESSIVO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(22.571)	6.933

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di euro)</i>											
Saldo al 1° gennaio 2022 restated	11.533	10.002	2.307	(3.903)	(46.055)	(521)	135.661	23.903	132.927	911	133.838
Destinazione utile 2021											
- a nuovo							17.145	(17.145)	-		-
- dividendi								(6.758)	(6.758)		(6.758)
Valutazione IFRS 2 piano <i>Stock Grant</i>							1.134		1.134		1.134
Operazioni su azioni proprie				682			(875)		(193)		(193)
Variazione area di consolidamento							784		784		(127)
Rivalutazione monetaria iperinflazione (IAS 29)							21.346		21.346		21.346
Altre variazioni							(11)		(11)		(11)
Utile complessivo al 31 dicembre 2022					(8.660)	193	151	15.249	6.933		6.933
Saldo al 31 dicembre 2022	11.533	10.002	2.307	(3.221)	(54.715)	(328)	175.335	15.249	156.162	-	156.162
Destinazione utile 2022											
- a nuovo							15.249	(15.249)	-		-
Aumento di capitale	1.154	16.158							17.312		17.312
Valutazione IFRS 2 piano <i>Stock Grant</i>							543		543		543
Operazioni su azioni proprie				(462)					(462)		(462)
Variazione area di consolidamento									-	8.016	8.016
Opzioni put su <i>minorities</i>							(10.866)		(10.866)		(10.866)
Rivalutazione monetaria iperinflazione (IAS 29)							21.978		21.978		21.978
Altre variazioni							(1)		(1)		(1)
Utile complessivo al 31 dicembre 2023					(25.713)	(37)	76	3.103	(22.571)	277	(22.294)
Saldo al 31 dicembre 2023	12.687	26.160	2.307	(3.683)	(80.428)	(365)	202.314	3.103	162.095	8.293	170.388

Rendiconto finanziario consolidato

	2023	2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	20.923	43.649
Utile dell'esercizio	3.380	15.249
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	20.066	18.267
- Svalutazioni di attività non correnti	-	189
- Minusvalenze/Plusvalenze realizzate	(1.516)	(251)
- Valorizzazione piano di stock grant	543	1.134
- Utili e perdite da partecipazioni	-	48
- Rivalutazione monetaria IAS 29	7.521	6.077
- Proventi e oneri finanziari netti	2.164	(1.783)
- Imposte sul reddito	(3.386)	(2.472)
Variazione TFR	107	(197)
Variazione fondi rischi	(204)	(860)
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>7.375</i>	<i>10.312</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>4.079</i>	<i>3.890</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>2.438</i>	<i>(17.156)</i>
Variazione del capitale circolante netto	13.892	(2.954)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	2.528	1.430
Pagamento imposte	(3.763)	(7.733)
Pagamento oneri finanziari	(3.405)	(2.097)
Incasso proventi finanziari	1.925	246
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	39.852	24.293
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(2.714)	(3.153)
- materiali	(16.802)	(19.152)
- finanziarie	2	-
Disinvestimento di attività non correnti	2.572	1.449
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	(16.942)	(20.856)
Free Cash Flow	22.910	3.437
Rimborso finanziamenti	(33.671)	(37.955)
Accensione di finanziamenti	25.552	29.236
Attività finanziarie a breve	(6.089)	385
Acquisto/cessione azioni proprie	(462)	(1.862)
Pagamento di dividendi	-	(6.690)
Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria	(14.670)	(16.886)
Acquisizione Mansfield (MEC)	(8.325)	-
Acquisizione P.G.A.	(783)	(4.948)
Aumento di capitale	17.312	-
Consolidamento/Deconsolidamento ARC Handan	-	(97)
Differenze cambio di traduzione	(1.014)	(4.232)
Flussi finanziari netti dell'esercizio	15.430	(22.726)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 12)	36.353	20.923

Nota integrativa

PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2023 del Gruppo Sabaf è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della redditività positiva e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1 e dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

Schemi di bilancio

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023, modificata rispetto all'esercizio precedente, comprende la Capogruppo Sabaf S.p.A. e le seguenti società di cui Sabaf S.p.A. possiede il controllo:

- Faringosi Hinges s.r.l.
- Sabaf do Brasil Ltda.
- Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketleri (Sabaf Turchia)
- Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.
- A.R.C. s.r.l.
- Sabaf U.S.

12.

- Sabaf India Private Limited
- Sabaf Mexico Appliance Components S.A. de c.v.
- C.M.I. s.r.l.
- C.G.D. s.r.l.
- P.G.A. s.r.l.
- Sabaf America Inc.
- Mansfield Engineered Components LLC

Nel mese di luglio 2023 Sabaf S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 51% del capitale della società statunitense Mansfield Engineered Components LLC (MEC), tramite la controllata Sabaf America Inc., società costituita in data 28 giugno 2023. I risultati economici di MEC sono stati consolidati relativamente al solo secondo semestre 2023.

Nel corso del 2023 hanno avuto luogo le operazioni di fusione per incorporazione di PGA2.0 s.r.l. in P.G.A. S.r.l. e di Okida Elektronik Sanayi Ve Ticaret A.S. (Okida) in Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia).

Sono considerate controllate le società sulle quali Sabaf S.p.A. possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Criteri di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;
- b) le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2004, il Gruppo non ammortizza l'avviamento assoggettandolo, invece, a test di *impairment*;
- c) le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate;
- d) la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di spettanza dei soci di minoranza è loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Informazioni relative all'IFRS 3

Il 14 luglio 2023 Sabaf ha acquisito il 51% di Mansfield Engineered Components LLC ("MEC"), società statunitense con sede a Mansfield (Ohio) e principale produttore nordamericano di cerniere per elettrodomestici (in prevalenza forni, lavatrici e frigoriferi), disegnate e realizzate per rispondere agli elevati livelli qualitativi e agli esigenti standard richiesti dal mercato statunitense. L'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di MEC sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation), ai sensi dell'IFRS 3 revised, sarà completata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Gli effetti provvisori di tale operazione sono riportati nella tabella seguente:

	Valori originari al 14.07.2023	Purchase Price Allocation e aggiustamenti	Fair Value attività e passività acquisite
Attività			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4.395	2.473	6.868
Rimanenze	6.580	-	6.580
Crediti Commerciali	7.909	-	7.909
Altri crediti	201	-	201
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	800	-	800
Totale Attivo	19.886	2.473	22.359
Passività			
Imposte differite	-	(692)	(692)
Debiti finanziari	(2.330)	-	(2.330)
Debiti verso fornitori	(1.446)	-	(1.446)
Altri debiti	(1.530)	-	(1.530)
Totale passivo	(5.306)	(692)	(5.999)
Valore delle attività nette acquisite	14.580	1.780	16.360
% di competenza del Gruppo Sabaf (51%) (a)			8.344
Costo totale dell'acquisizione (b)			(9.125)
Avviamento derivante dall'acquisizione (c = b-a)			781
Differenze cambio			12
Avviamento al 31 dicembre 2023			793
Cassa e disponibilità liquide acquisite (d)			800
Esborso di cassa netto (b-d)			(8.325)

Il prezzo dell'acquisizione è stato determinato sulla base di una valutazione della società (Enterprise Value) pari a 21 milioni di dollari. Nell'ambito dell'operazione di acquisizione è stata sottoscritta un'opzione di acquisto in favore di Sabaf per il residuo 49% del capitale sociale, esercitabile nel 2028, e un'opzione di vendita in favore dei soci di minoranza, esercitabile dal 2025 al 2028. La valorizzazione della residua partecipazione sarà determinata sulla base di un Enterprise Value pari a 8 volte l'EBITDA medio di MEC dei due bilanci precedenti alla data di esercizio della relativa opzione, rettificato per la posizione finanziaria netta alla medesima data.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione iniziale di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione: a tal fine nel bilancio consolidato è stata rilevata una passività finanziaria pari a 11,7 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 16.

Nel patrimonio netto consolidato, a seguito del consolidamento integrale di MEC sono stati iscritti interessi delle minoranze per complessivi 8,293 milioni di euro, come illustrato nel prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato.

Come evidenziato in tabella, la Purchase Price Allocation, effettuata con il supporto di esperti indipendenti, ha portato a identificare e valutare i fair value delle seguenti attività immateriali acquisite:

- **Customer Relationship:** fair value di 2,048 milioni di euro determinato attraverso il metodo "Multi-period Excess Earnings", prendendo come riferimento i seguenti parametri:
 - ricavi relativi ai clienti con cui è in essere una forte relazione tecnico-commerciale
 - redditività in linea con la media storica
 - vita utile economica pari a 15 anni
 - tasso di sconto pari al 12,1%
 - tasso di crescita g pari al 2,10%

- **Know-How:** fair value di 0,425 milioni di euro determinato attraverso il metodo "Relief from Royalty", prendendo come riferimento i seguenti parametri:
 - ricavi di prodotti coperti dal brevetto alla data di valutazione
 - tasso di royalty pari allo 0,6%
 - vita utile economica pari a 7 anni
 - tasso di sconto pari al 12,1%
 - tasso di crescita g pari al 2,10%

Sul fair value delle attività immateriali sopra identificate è stato contabilizzato il relativo effetto fiscale (iscrizione di imposte differite per 0,692 milioni di euro).

Nel periodo per il quale il Gruppo ne ha detenuto il controllo (14 luglio 2023 – 31 dicembre 2023), MEC ha conseguito ricavi di vendita per 14,6 milioni di euro e un utile netto di 0,57 milioni di euro.

Conversione in euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio.

Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio, ad eccezione dei bilanci delle società operanti in economie iperinflazionate il cui conto economico è convertito applicando il cambio di fine periodo come richiesto dallo IAS 21 paragrafo 42.b.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione della valuta	Cambio puntuale 31.12.2023	Cambio medio 2023	Cambio puntuale 31.12.2022	Cambio medio 2022
Real brasiliano	5,36180	5,40101	5,6386	5,43990
Lira turca	32,6531	25,75970	19,9649	17,40879
Renminbi cinese	7,85090	7,66002	7,35820	7,07880
Dollaro USA	1,10500	1,08188	1,06660	1,05305
Rupia Indiana	91,90450	89,30011	88,1710	82,68640
Peso Messicano	18,72310	19,18301	20,8560	21,18690

Con riferimento al Dollaro USA è stato utilizzato il tasso di cambio medio del periodo di consolidamento delle società americane del Gruppo (1° luglio – 31 dicembre 2023).

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- componenti gas (domestici e professionali);
- cerniere;
- componenti elettronici per elettrodomestici.

P. Q.

Criteria di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito a operazioni di fusione societaria. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata espressa in anni, invariata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6 – 10
Attrezzature	4 – 10
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	4 – 5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

Beni in leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing, ovvero, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, secondo il quale le attività acquisite, relative al diritto d'uso, sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito dell'ammortamento, di eventuali perdite di valore, e rettificato per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing.

Le attività sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza del contratto fino al termine della durata del contratto di leasing o, se anteriore, fino al termine della vita utile dell'attività. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente locatore, misurandoli al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases"

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo retroattivo modificato.

In fase di valutazione delle passività del leasing, il Gruppo ha aggiornato i pagamenti dovuti per il leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale, la cui media ponderata

è pari al 5,15% al 31 dicembre 2023 (3,29% al 31 dicembre 2022). Il tasso è stato definito tenendo conto anche della valuta nella quale sono denominati i contratti di leasing e del paese in cui è ubicato il bene in leasing.

La durata del *lease* è calcolata sulla base del periodo non cancellabile del leasing, inclusi i periodi coperti da un'opzione di estensione o risoluzione se è ragionevolmente certo che tali opzioni verranno esercitate o non esercitate, tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Attività destinate alla vendita

Il Gruppo classifica le attività non correnti come detenute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il loro fair value al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come "detenuti per la vendita" si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata nella vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente tra le voci nel bilancio.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo Sabaf si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non applicare l'IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione.

Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2003 e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

A partire dalla data di transizione l'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento

ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. La vita utile stimata in anni, invariata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Customer relationship	15
Brand	15
Brevetti	9
Know how	7
Costi di sviluppo	10
Software	3 - 5

Perdite durevoli di valore

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, elabora delle previsioni per gli anni successivi e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) - a eccezione dell'avviamento - è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili e i fabbricati non strumentali sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati. Il criterio di ammortamento utilizzato è la vita utile stimata del bene, che è stabilita in 33 anni. Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare – determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni e crediti non correnti

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al *Fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di *Fair value* sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tendendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *Fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *Fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Si rimanda al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti".

Le altre attività finanziarie sono iscritte al *Fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *Fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *Fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest (SPPI)*"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al Fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *Fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *Fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *Fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *Fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *Fair value* e le variazioni nette del *Fair value* rilevate a conto economico.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Il Gruppo non detiene attività finanziarie al *Fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate né attività finanziarie al *Fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito a una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua a essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati a un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a

contribuzione definita. Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”.

Debiti commerciali e altre passività finanziarie

Rilevazione iniziale

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *Fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al Fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *Fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *Fair value* con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Le passività finanziarie sono designate al *Fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Finanziamenti e debiti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società, include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio

P. L.

realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi a operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, a eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni su materie prime) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o a operazioni future previste.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *Fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *Fair value* degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi a impegni contrattuali del Gruppo e a operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *Fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *Fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *Fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *Fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di componenti per elettrodomestici (principalmente componenti gas, quali rubinetti e bruciatori, cerniere e componenti elettronici).

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni. Il controllo del bene passa al cliente secondo i termini di resa definiti con il cliente stesso. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dalla spedizione, il Gruppo ritiene che il prezzo non includa componenti di finanziamento significative.

Le garanzie previste nei contratti con i clienti sono di tipo generale e non estese e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato, a eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie e i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni (“operazioni regolate con strumenti di capitale”). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *Fair value* alla data in cui l’assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota 40.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale (Nota 29) lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *Fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *Fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un’obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *Fair value* del piano e comportano l’immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *Fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *Fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato, qualsiasi elemento rimanente del *Fair value* del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L’utile base per azione è calcolato dividendo l’utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio. L’utile diluito per azione è calcolato dividendo l’utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte a *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali e immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali e immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni e ipotesi relative a eventi futuri e azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino e svalutazione delle rimanenze al presunto valore di realizzo

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza o lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Qualora il presunto valore di realizzo fosse inferiore al costo di acquisto o di produzione, le rimanenze di prodotti finiti sono svalutate al valore di mercato, stimato sulla base dei prezzi di vendita correnti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il *Fair value* dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità

e il rendimento azionario. Per la misurazione iniziale del *Fair value* dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza un modello binomiale.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Cambiamenti climatici

Con riferimento al potenziale impatto dei cambiamenti climatici sulle attività del Gruppo, la Direzione svolge analisi mirate per identificare e gestire i principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto, adattando di conseguenza la strategia aziendale.

Allo stato attuale, le questioni legate al clima non hanno avuto impatti significativi sui giudizi e sulle stime utilizzate nella redazione del presente Bilancio Consolidato. Il Gruppo continua a monitorare con attenzione gli sviluppi e i cambiamenti in atto, quali, ad esempio, nuovi regolamenti e normative legate al clima.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

IFRS 17 “Insurance Contracts”

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio contabile relativo ai contratti di assicurazione che ne disciplina la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi, indipendentemente dal tipo di entità che li emette, e ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; con riferimento all'ambito di applicazione sono presenti alcune eccezioni.

L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

L'IFRS 17, in vigore per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023 o successivamente, chiede la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata se l'entità ha adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. L'applicazione di questo principio non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 8 “Definizione di stima contabile”

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di “stime contabili”. Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e all' IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. È sostituito l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali". Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili del Gruppo, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 12 “Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione”

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili uguali come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 12 “Riforma fiscale internazionale - Pillar Two Model Rules”

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data di chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Il Gruppo, avendo ricavi inferiori ai 750 milioni di euro annui è escluso dall’ambito di applicazione dei regolamenti *Pillar Two rules*. Pertanto, le modifiche allo IAS 12 non hanno impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Modifiche all’IFRS 16: “*Lease Liability in a Sale and Leaseback*”

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all’IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di *sale and leaseback*, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d’uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale & lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell’IFRS 16. È permessa l’applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

Modifiche allo IAS 1: “*Classification of Liabilities as Current or Non-current*”

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell’esercizio, che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l’entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell’entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno il 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando quale impatto avranno tali modifiche sulla situazione corrente.

Modifiche allo IAS 7 e all’IFRS 7 “*Supplier Finance Arrangements*”

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l’obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di

liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno il 1° gennaio 2024 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa. Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

P. L.

Iperinflazione – Turchia: applicazione dello IAS 29

A partire dal 1° aprile 2022 l'economia turca è considerata economia iperinflazionata secondo i criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", ovvero a seguito della valutazione di elementi qualitativi e quantitativi tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nei tre anni precedenti. Pertanto, a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, lo IAS 29 è stato applicato con riferimento alle società controllate dalla Capogruppo in Turchia, Sabaf Turchia e Okida. Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, a seguito della fusione per incorporazione di Okida in Sabaf Turchia, lo IAS 29 ha trovato applicazione con riferimento alla sola società controllata Sabaf Turchia.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

Indice dei prezzi al consumo	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
TURKSTAT	1.128,45	1.859,38	+64,77%

Indice dei prezzi al consumo	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione
TURKSTAT	686,95	1.128,45	+64,27%

Indice dei prezzi al consumo	Valore al 01.01.2003	Valore al 31.12.2021	Variazione
TURKSTAT	100	686,95	+586,95%

Effetti contabili

Il bilancio di Sabaf Turchia è stato rideterminato prima di essere incluso nel bilancio consolidato del Gruppo. In particolare, l'effetto relativo alla rimisurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto e delle componenti di conto economico, al netto del relativo effetto fiscale, è stato rilevato in un'apposita voce di conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale è invece stato rilevato tra le imposte del periodo. In sede di consolidamento, come previsto dallo IAS 21, il bilancio rideterminato è stato convertito utilizzando il tasso di cambio finale, così da riportare gli ammontari ai valori correnti.

Effetti dell'applicazione dell'iperinflazione sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2023	Effetto Iperinflazione	31.12.2023 con effetto Iperinflazione
Totale attività non correnti	150.032	31.135	181.167
Totale attività correnti	175.321	1.690	177.011
Totale attivo	325.353	32.825	358.178
Totale patrimonio netto	137.647	32.741	170.388
Totale passività non correnti	102.661	84	102.745
Totale passività correnti	85.045	-	85.045
Totale passivo e patrimonio netto	325.353	32.825	358.178

Effetti dell'applicazione dell'iperinflazione sul Conto Economico consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	12 mesi 2023	Effetto Iperinflazione	12 mesi 2023 con effetto Iperinflazione
Ricavi e proventi operativi	248.184	(1.179)	247.005
Costi operativi	(217.786)	393	(217.393)
Risultato operativo ante ammortamenti, plus/minusvalenze, svalutazioni/ripristini di attività non correnti (EBITDA)	30.398	(786)	29.612
Risultato operativo (EBIT)	13.772	(2.710)	11.062
Risultato prima delle imposte	8.269	(8.275)	(6)
Imposte sul reddito	2.632	754	3.386
Quota di pertinenza dei terzi	277	-	277
Utile di pertinenza del Gruppo	10.624	(7.521)	3.103

P. L.

Commento alle principali voci di stato patrimoniale

1. ATTIVITÀ MATERIALI

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2021	59.430	228.297	58.829	6.636	353.192
Incrementi	331	3.513	3.699	12.141	19.684
Cessioni	-	(2.958)	(479)	-	(3.437)
Variazione area consolidamento	2.337	3.732	869	-	6.938
Riclassifiche	300	8.527	376	(9.432)	(229)
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	4.503	10.921	3.518	-	18.942
Differenze cambio	(225)	(422)	(154)	(116)	(917)
Al 31 dicembre 2022	66.676	251.610	66.658	9.229	394.173
Incrementi	5.999	7.992	3.345	3.163	20.499
Cessioni	(450)	(2.273)	(563)	-	(3.286)
Variazione area consolidamento	2.330	6.253	586	35	9.204
Riclassifiche	3.664	3.383	710	(7.906)	(149)
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	2.497	8.250	2.860	-	13.607
Differenze cambio	(2.217)	(6.739)	(2.358)	(23)	(11.337)
Al 31 dicembre 2023	78.499	268.476	71.238	4.498	422.711
Ammortamenti accumulati					
Al 31 dicembre 2021	26.203	194.530	50.052	-	270.785
Ammortamenti dell'anno	2.323	9.049	3.945	-	15.317
Eliminazioni per cessioni	-	(2.807)	(216)	-	(3.023)
Variazione area consolidamento	248	2.321	657	-	3.226
Riclassifiche	3	(1)	135	-	137
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	1.734	4.752	1.748	-	8.234
Differenze cambio	(81)	(58)	31	-	(108)
Al 31 dicembre 2022	30.430	207.786	56.352	-	294.568
Ammortamenti dell'anno	2.720	9.993	4.146	-	16.859
Eliminazioni per cessioni	(295)	(2.087)	(360)	-	(2.742)
Variazione area consolidamento	-	4.351	457	-	4.808
Riclassifiche	(54)	(5)	(114)	-	(173)
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	978	3.269	1.410	-	5.657
Differenze cambio	(950)	(2.843)	(1.214)	-	(5.007)
Al 31 dicembre 2023	32.829	220.464	60.677	-	313.970
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2022	36.246	43.824	10.306	9.229	99.605
Al 31 dicembre 2023	45.670	48.012	10.561	4.498	108.741

P.S.

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Terreni	9.560	9.465	95
Immobili industriali	36.110	26.781	9.329
Totale	45.670	36.246	9.424

A seguire si riportano i movimenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Al 31 dicembre 2022	1.247	163	800	2.210
Incrementi	3.085	-	442	3.527
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	284	-	-	284
Variazione area consolidamento	2.039	-	-	2.039
Ammortamenti	(766)	(115)	(371)	(1.252)
Decrementi	(376)	-	(16)	(392)
Differenze di conversione	(236)	-	1	(235)
Al 31 dicembre 2023	5.277	48	856	6.181

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati:

- ad ampliare il footprint produttivo internazionale, al riguardo in Messico sono stati ultimati i lavori per la costruzione dello stabilimento di San Luis Potosi.
- a industrializzare nuovi prodotti;
- all'ottimizzazione dell'efficienza e dell'automazione dei processi produttivi.

I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari non più in uso.

Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non ha individuato indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*, ad eccezione delle attività relative alle unità generatrici di flussi finanziari a cui sono allocate attività a vita utile indefinita, per le quali l'intero capitale investito è stato sottoposto a *impairment test*. Si rimanda alla Nota 4 per ulteriori dettagli.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Costo	
Al 31 dicembre 2021	10.177
Incrementi	144
Cessioni	(1.381)
Riclassifiche	(6.675)
Al 31 dicembre 2022	2.265
Incrementi	117
Cessioni	(583)
Riclassifiche	(28)
Al 31 dicembre 2023	1.771

Ammortamenti e svalutazioni	
Al 31 dicembre 2021	7.866
Ammortamenti dell'anno	299
Eliminazioni per cessioni	(734)
Riclassifiche	(6.149)
Al 31 dicembre 2022	1.282
Incrementi	105
Cessioni	(307)
Riclassifiche	-
Al 31 dicembre 2023	1.080

Valore contabile netto	
Al 31 dicembre 2022	2.311
Al 31 dicembre 2023	691

A seguire si riportano i movimenti relativi agli investimenti immobiliari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Investimenti immobiliari
1° gennaio 2023	108
Incrementi	117
Decrementi	(102)
Ammortamenti	(43)
Al 31 dicembre 2023	80

Nella voce investimenti immobiliari sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà del Gruppo: si tratta principalmente di immobili ad uso residenziale da destinare alla locazione. Le cessioni del periodo, pari a 276 migliaia di euro hanno dato luogo a plusvalenze di importo complessivo pari a 78 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di altri indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

3. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce, al 31 dicembre 2022, includeva il valore netto contabile dell'ex stabilimento produttivo della Capogruppo sito a Lumezzane (Brescia) pari a 529 migliaia di euro. A luglio 2023 l'immobile è stato ceduto a terzi per un corrispettivo pari a 1.950 migliaia di euro, realizzando una plusvalenza pari a 1.421 migliaia di euro.

4. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Avviamento	Brevetti e software	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2021	22.136	9.585	8.298	18.701	58.720
Incrementi	-	591	2.506	56	3.153
Decrementi	-	1	(16)	(7)	(22)
Variazione area consolidamento	1.127	263	-	4.568	5.958
Riclassifiche	-	77	(554)	17	(460)
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	10.671	385	-	6.453	17.509
Differenze cambio	(1.756)	(54)	-	(1.039)	(2.849)
Al 31 dicembre 2022	32.178	10.848	10.234	28.749	82.009
Incrementi	-	431	2.249	33	2.713
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento	1.564	-	-	2.473	4.037
Riclassifiche	-	147	(337)	(178)	(368)
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	6.466	260	-	3.819	10.545
Differenze cambio	(6.648)	(242)	(3)	(3.687)	(10.580)
Al 31 dicembre 2023	33.560	11.444	12.143	31.209	88.356
Ammortamenti/Svalutazioni					
Al 31 dicembre 2021	4.546	8.787	4.800	5.034	23.167
Ammortamenti dell'anno	-	479	376	1.797	2.652
Decrementi	-	2	-	-	2
Variazione area consolidamento	-	226	-	10	236
Riclassifiche	-	13	174	24	211
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	303	-	1.566	1.869
Differenze cambio	-	(38)	-	(258)	(296)
Al 31 dicembre 2022	4.546	9.772	5.350	8.173	27.841
Ammortamenti dell'anno	-	466	696	2.110	3.272
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	221	-	1.167	1.388
Differenze cambio	-	(205)	-	(1.171)	(1.376)
Al 31 dicembre 2023	4.546	10.254	6.046	10.279	31.125
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2022	27.632	1.076	4.884	20.576	54.168
Al 31 dicembre 2023	29.014	1.190	6.097	20.930	57.231

Avviamento

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento è allocato a diverse unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), identificate sulla base dei settori operativi, secondo una logica geografica e corrispondenti ai business oggetto di acquisizione. Sono di seguito riportate le CGU a cui sono stati attribuiti gli avviamenti:

P. Q.

CGU	31.12.2022	Primo consolidamento	Aggiustamenti prezzo	Rivalutazione IAS29	Differenze cambio	31.12.2023
Brucciatori Professionali	1.770	-	-	-	-	1.770
Componenti elettronici	16.641	-	-	6.466	(6.660)	16.447
Componenti elettronici P.G.A.	1.127	-	783	-	-	1.910
Cerniere	4.414	-	-	-	-	4.414
Cerniere C.M.I.	3.680	-	-	-	-	3.680
Cerniere MEC	-	781	-	-	12	793
Totale	27.632	781	783	6.466	(6.648)	29.014

La variazione relativa dell'avviamento allocato alla CGU Componenti elettronici P.G.A., pari a 783 migliaia di euro, si riferisce ad aggiustamenti di prezzo successivi al perfezionamento dell'acquisizione e determinati, secondo quanto previsto contrattualmente, sulla base dei risultati consuntivi della controllata relativi all'esercizio 2022.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento ("*Impairment test*") almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini della determinazione del valore in uso delle diverse CGU sono relative a) ai flussi finanziari derivanti dai *business plan* aziendali, b) al tasso di attualizzazione e c) al tasso di crescita di lungo periodo.

Determinazione dei flussi finanziari

Il *management* ha definito per ciascuna CGU un unico piano, con riferimento al periodo 2024-2026, che rappresenta la miglior stima del prevedibile andamento della gestione, sulla base delle strategie aziendali e degli indicatori di crescita del settore di appartenenza e dei mercati di riferimento. In particolare, le previsioni relative al primo anno del piano previsionale (2024) sono state sviluppate sulla base del budget 2024 di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 19 dicembre 2023; le previsioni per i successivi due anni (2025 e 2026) sono state determinate analiticamente nell'ambito del processo di predisposizione del Piano Industriale 2024 - 2026 di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 19 marzo 2024. I piani pluriennali delle singole CGU sono stati sottoposti all'approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo a cui ogni CGU appartiene.

I ricavi sono stati stimati a partire dalle informazioni ottenute dai clienti e sulla base delle aspettative del management, in merito all'andamento del mercato di riferimento, che prospettano un moderato recupero rispetto alla fase di debolezza che ha caratterizzato il 2023. È stato inoltre stimato il contributo originato dai ricavi derivanti dai nuovi prodotti già sviluppati, ponderato per la probabilità di successo degli stessi. I piani sono stati elaborati in ipotesi di sostanziale invarianza del prezzo delle materie prime, in considerazione della comprovata capacità storica delle CGU di trasferire le variazioni dei

costi dei materiali sui prezzi di vendita. Le stime dei ricavi e della redditività incorporano elementi di prudenza che riflettono l'incertezza geopolitica e macroeconomica. Si evidenzia che le CGU a cui sono allocate attività immateriali a vita utile indefinita non sono esposte a rischi transizionali climatici significativi, che i costi energetici hanno un'incidenza estremamente ridotta in rapporto al costo industriale dei prodotti e i relativi processi produttivi non fanno ricorso all'uso diretto di combustibili fossili (gas) come fonte energetica.

I *business plan* considerano la sola crescita reale, non tengono conto dell'inflazione attesa e sono stati predisposti in Euro, ovvero nella valuta in cui – ad eccezione di MEC - sono espressi i listini di vendita e i principali costi operativi delle CGU. Il business plan di MEC, che opera in dollari, è stato predisposto in ipotesi di stabilità del cambio euro/dollaro. Inoltre, con riferimenti alla CGU "Componenti elettronici", il piano non tiene conto degli effetti contabili dello IAS 29 (iperinflazione).

Infine, ai flussi di cassa del periodo 2024-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per singola CGU, in continuità con il precedente esercizio, ed è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale investito – WACC), che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle società del Gruppo e dei relativi settori di riferimento.

Tasso di crescita di lungo periodo

Ai flussi attesi per il periodo 2024-2026, oggetto di previsione esplicita, si aggiunge quello relativo alla cosiddetta *Perpetuity*, rappresentativo del *Terminal Value*. Lo stesso è stato determinato, secondo le medesime logiche adottate nel precedente esercizio, utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*), specifico per ciascuna CGU, che riflette la potenzialità di crescita dell'area di riferimento.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'esecuzione dell'impairment test.

CGU	Tasso di attualizzazione (WACC) %	Tasso di crescita di lungo periodo (g-rate)	Orizzonte flussi di cassa	Metodo di calcolo del Terminal Value
Brucciatori Professionali	11,09%	2,00%	3 anni	Rata perpetua
Componenti elettronici	15,69%	2,50%	3 anni	Rata perpetua
Componenti elettronici P.G.A.	10,94%	2,50%	3 anni	Rata perpetua
Cerniere	11,84%	2,00%	3 anni	Rata perpetua
Cerniere C.M.I.	11,45%	2,00%	3 anni	Rata perpetua
Cerniere MEC	10,99%	2,30%	3 anni	Rata perpetua

Si commentano le principali variazioni del tasso di attualizzazione rispetto all'impairment condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

- Bruciatori professionali: il WACC è pari all'11,09% (11,19% al 31 dicembre 2022), la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla riduzione del tasso *risk free* e del premio per il rischio del mercato azionario;
- Componenti elettronici: il WACC è pari al 15,69% (16,81% al 31 dicembre 2022), la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla riduzione del costo del debito, del tasso *risk free* e del premio per il rischio del mercato azionario;
- Componenti elettronici P.G.A.: il WACC è pari al 10,94% (10,88% al 31 dicembre 2022), pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente;
- Cerniere: il WACC è pari all'11,84% (11,65% al 31 dicembre 2022), la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'aumento del costo del debito e del tasso *risk free*;
- Cerniere C.M.I.: il WACC è pari all'11,45% (11,66% al 31 dicembre 2022), la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla riduzione del tasso *risk free* e del premio per il rischio del mercato azionario;

I test di impairment, condotti secondo le modalità precedentemente descritte e approvati dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2024, con il parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, non hanno evidenziato perdite di valore, in quanto il valore recuperabile delle CGU al 31 dicembre 2023 è risultato superiore al corrispondente capitale investito netto (*carrying amount*).

A completamento della analisi sono state effettuate le seguenti attività:

- un'analisi di sensitività volta a verificare la recuperabilità degli avviamenti a fronte di variazioni nelle assunzioni di base utilizzate per la determinazione dei flussi attualizzati. In particolare, nella tabella seguente, sono riportati il WACC, il *g-rate* e l'EBITDA che porterebbero ad una perdita di valore, mantenendo invariate tutte le altre assunzioni di base:

Analisi di sensitività	Valori di break-even in una situazione "steady case"		
	WACC	g-rate	EBITDA
Bruciatori Professionali	18,2%	n.a.	-38,4%
Componenti elettronici	16,6%	1,25%	-6,9%
Componenti elettronici P.G.A.	13,2%	0%	-22,6%
Cerniere	22,9%	n.a.	-46,0%
Cerniere C.M.I.	28,0%	n.a.	-52,0%
Cerniere MEC	12,8%	0,2%	-10,5%

- la verifica della recuperabilità degli avviamenti a fronte di possibili variazioni in aumento e in diminuzione di 50 bps del WACC e di 25 bps del *g-rate*;
- la verifica della recuperabilità degli avviamenti a fronte di possibili variazioni in diminuzione del 10% e del 20% dell'EBITDA.

Con riferimento alla CGU "Componenti elettronici", dalle analisi di sensitività emerge un delta tra valore recuperabile e capitale netto investito che varia da +6,3 milioni di euro a -4,9 milioni di euro. Per quanto riguarda la CGU "Cerniere MEC" la differenza tra valore recuperabile e capitale netto investito varia da + 6,4 milioni di euro a -3,4 milioni di euro.

Con riferimento alle altre CGU sottoposte a *impairment test*, in nessuno degli scenari contemplati dalla *sensitivity analysis* è emerso un valore recuperabile inferiore rispetto al valore contabile.

Infine, nell'esaminare i possibili indicatori di impairment, il Gruppo ha preso in considerazione anche la relazione tra la capitalizzazione di Borsa (218,3 milioni di euro) e il valore contabile del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2023 (162,1 milioni di euro), che mostra una differenza ampiamente positiva.

Brevetti e software

I principali investimenti in software sono relativi all'estensione del perimetro applicativo e del perimetro societario del sistema gestionale del Gruppo (SAP) e all'implementazione di un sistema gestionale in ambito HR.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alla scelta di allargare la gamma di prodotto per entrare nel settore della cottura a induzione. A tal fine è stato costituito un team di progetto dedicato, che ha sviluppato internamente il know-how del progetto, con brevetti, software e hardware proprietari. L'avvio delle vendite è previsto nel 2024.

Gli incrementi dei costi di sviluppo includono progetti in corso e pertanto non assoggettati ad ammortamento.

Con riferimento a brevetti, software e costi di sviluppo non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test di *impairment*.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali iscritte nel presente bilancio consolidato rinvengono principalmente dalla *Purchase Price Allocation* effettuata a seguito dell'acquisizione di Okida Elektronik (avvenuta nel mese di settembre 2018), dell'acquisizione di C.M.I. S.r.l., (avvenuta nel mese di luglio 2019), di P.G.A. (avvenuta nel mese di ottobre 2022) e di MEC (avvenuta nel mese di luglio 2023).

Il valore netto contabile delle altre attività immateriali è così dettagliato:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Customer Relationship	15.090	13.000	2.090
Brand	2.947	3.807	(860)
Know-how	400	577	(177)
Brevetti	2.306	2.835	(529)
Altre	187	357	(170)
Totale	20.930	20.576	354

Al 31 dicembre 2023 la recuperabilità del valore delle altre attività immateriali è stata verificata nell'ambito del test di *impairment* del relativo avviamento, descritto al paragrafo precedente.

P. L.

5. PARTECIPAZIONI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre partecipazioni	95	97	(2)
Totale	95	97	(2)

6. CREDITI NON CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti verso l'Erario	287	2.057	(1.770)
Depositi cauzionali	187	98	89
Crediti verso ex soci P.G.A.	620	597	23
Totale	1.094	2.752	(1.658)

I crediti verso l'Erario sono relativi a imposte indirette il cui recupero è atteso oltre il 31 dicembre 2024.

I crediti verso gli ex soci di P.G.A., già concordati tra le parti e attualizzati, sono relativi a obblighi di indennizzo previsti al verificarsi di determinate fattispecie (passività sopravvenute in capo a P.G.A.) disciplinate dall'accordo di acquisizione.

7. RIMANENZE

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Materie prime	29.084	31.068	(1.984)
Semilavorati	15.410	16.403	(993)
Prodotti finiti	22.920	23.771	(851)
Fondo svalutazione rimanenze	(5.429)	(6.816)	1.387
Totale	61.985	64.426	(2.441)

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2023 è diminuito rispetto al precedente esercizio a seguito della riduzione dei costi medi e per i minori volumi in giacenza.

Al 31 dicembre 2023 il valore delle rimanenze è stato adeguato sulla base della migliore stima della *idle capacity* e del rischio di obsolescenza, valutato mediante l'analisi del materiale non mosso o a lenta rotazione. La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze avvenuta nel corso del presente esercizio:

31.12.2022	6.816
Accantonamenti	914
Utilizzi	(1.512)
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	48
Variazione area di consolidamento	7
Delta cambi	(844)
31.12.2023	5.429

8. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Totale crediti verso clienti	56.661	59.999	(3.338)
Fondo svalutazione crediti	(835)	(840)	5
Totale netto	55.826	59.159	(3.333)

L'importo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 è inferiore rispetto al saldo di fine 2022 a seguito della riduzione dei tempi medi di incasso, conseguita grazie anche ad un maggior ricorso alla cessione con clausola "pro soluto" di crediti a factor. Si segnala che non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti.

L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 26,8 milioni di euro di crediti assicurati (25,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Si riporta la suddivisione dei crediti commerciali per fascia di scaduto:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	42.395	45.199	(2.804)
Scaduto fino a 30 gg	8.356	6.947	1.409
Scaduto da 30 a 60 gg	3.099	4.020	(921)
Scaduto da 60 a 90 gg	911	1.416	(505)
Scaduto da più di 90 gg	1.900	2.417	(517)
Totale	56.661	59.999	(3.338)

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. "expected loss") alla data di chiusura dell'esercizio, effettuata anche mediante l'analisi di ogni partita scaduta. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

31.12.2022	840
Accantonamenti	34
Utilizzi	(34)
Variazione area di consolidamento	-
Delta cambi	(5)
31.12.2023	835

9. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Per imposte sul reddito	7.186	5.061	2.125
Per IVA e altre imposte sulle vendite	4.536	3.144	1.392
Altri crediti tributari	0	9	(9)
Totale	11.722	8.214	3.508

Al 31 dicembre 2023 tra i crediti per imposte sul reddito sono iscritti principalmente:

- euro 3.119 migliaia relativi a crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali;
- euro 482 migliaia relativi al credito d'imposta per ricerca e sviluppo;
- euro 635 migliaia relativi al credito d'imposta "Patent Box" degli anni 2020 e 2021, a seguito dell'accordo preventivo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio;
- acconti d'imposta versati nel corso del 2023: IRES per 521 migliaia di euro e IRAP per 75 mila euro.

10. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Anticipi a fornitori	1.866	1.376	490
Accrediti da ricevere da fornitori	943	706	237
Ratei e risconti attivi	858	660	198
Altri	201	168	33
Totale	3.868	2.910	958

Gli accrediti da ricevere da fornitori si riferiscono principalmente a bonus riconosciuti al Gruppo a fronte del raggiungimento di obiettivi di acquisto.

11. ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2023		31.12.2022	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Conti bancari vincolati	6.254	-	786	-
Strumenti derivati	1.003	-	1.711	-
Totale	7.257	-	2.497	-

La variazione dei conti correnti bancari vincolati si riferisce all'accensione di *time deposit* da parte di alcune controllate estere, si tratta di investimenti temporanei della liquidità eccedente l'ordinaria gestione, a rendimenti superiori rispetto ai depositi ordinari.

Gli strumenti derivati si riferiscono per 126 migliaia di euro a contratti di vendita a termine di dollari USA, contabilizzati secondo l'*hedge accounting* - il cui dettaglio è esposto alla Nota 38 Gestione del rischio di cambio - e per 877 migliaia di euro a sei contratti di *interest rate swap* (IRS) per importi e scadenze coincidenti con altrettanti mutui chirografari in corso di ammortamento, il cui valore residuo al 31 dicembre 2023 è di 17.339 migliaia di euro. I contratti di *interest rate swap* non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "Fair value a conto economico", con contropartita la voce "Proventi finanziari".

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 36.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (20.923 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è rappresentata da cassa e saldi attivi di c/c bancari. La dinamica della liquidità è analizzata nel rendiconto finanziario.

13. CAPITALE SOCIALE

In connessione con l'operazione di acquisizione di Mansfield (MEC), il 14 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Sabaf ha esercitato la delega conferita dall'Assemblea degli azionisti in data 4 maggio 2020, deliberando un aumento di capitale riservato, in via scindibile, a pagamento, per nominali euro 1.153.345, corrispondente al 10% del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del cod. civ, mediante emissione di n. 1.153.345 nuove azioni ordinarie del valore nominale pari a euro 1,00. Le azioni di nuova emissione sono state offerte in sottoscrizione nell'ambito di un collocamento riservato.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo del sovrapprezzo, è stato determinato in euro 15,01 per azione, pari alla media dei prezzi di Borsa del titolo Sabaf registrati nel mese di giugno, maggiorata di un premio di 0,52 euro per azione (e quindi per un controvalore complessivo pari a Euro 17.311.708,45).

L'esecuzione dell'aumento di capitale è avvenuta il 20 luglio 2023. A seguito dell'integrale sottoscrizione delle nuove azioni, il capitale sociale post aumento di capitale è quindi pari a Euro 12.686.795.

Al 31 dicembre 2023 la struttura del capitale sociale è rappresentata nella tabella sottostante.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	6.559.278	51,70%	-
Azioni ordinarie con voto maggiorato	6.127.518	48,30%	Due diritti di voto per ciascuna azione
TOTALE	12.686.795	100%	

A eccezione del diritto al voto maggiorato, non sono presenti diritti, privilegi e vincoli sulle azioni della Capogruppo. La disponibilità delle riserve della Capogruppo è indicata nel bilancio separato di Sabaf S.p.A..

14. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Azioni Proprie

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 27.100 azioni proprie ad un prezzo medio unitario di 17,05 euro, mentre non ne sono state cedute.

Al 31 dicembre 2023 Sabaf S.p.A. detiene n. 241.963 azioni proprie (1,907% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario medio ponderato di 15,22 euro (il prezzo di chiusura di Borsa al 31 dicembre 2023 era pari a 17,36 euro). Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2023 sono pertanto 12.444.832.

Riserva di stock grant

La voce "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a euro 146.303 migliaia comprende al 31 dicembre 2023 la riserva di Stock Grant di euro 2.481 migliaia, che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2023 del Fair value dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo relativi al Piano di Stock Grant 2021 – 2023, piano di incentivazione

a medio e lungo termine a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo Sabaf, per i cui dettagli si rimanda alla Nota 40.

Riserva di Cash Flow Hedge

Nella tabella seguente si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio di cambio per i quali il Gruppo applica *l'hedge accounting*.

Valore al 31 dicembre 2022	(2)
Variazione dal periodo	76
Valore al 31 dicembre 2023	74

Le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati che hanno dato origine alla riserva di *Cash Flow Hedge* e gli effetti contabili sulle altre poste di bilancio sono esposti in dettaglio alla Nota 38, al paragrafo Gestione del rischio di cambio.

15. FINANZIAMENTI

	31.12.2023			31.12.2022		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Prestito obbligazionario	-	29.720	29.720	-	29.685	29.685
Mutui chirografari	21.261	46.748	68.009	21.613	46.595	68.208
Finanziamenti bancari a breve termine	-	-	-	5.308	-	5.308
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	155	-	155	921	-	921
Leasing	1.660	5.079	6.739	1.032	2.056	3.088
Interessi da liquidare	241	-	241	2	-	2
Totale	23.317	81.547	104.864	28.876	78.336	107.212

Nel 2021 Sabaf S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di 30 milioni di euro, interamente sottoscritto da PRICOA con durata di 10 anni, vita media di 8 anni e cedola fissa dell'1,85% annuo. Il prestito presenta alcuni *covenant*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, tutti rispettati al 31 dicembre 2023 e per i quali, secondo il business plan di Gruppo, se ne prevede il rispetto anche negli esercizi successivi:

- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore o uguale a 1,5;
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti superiore a 4.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi 23 milioni di euro, per finanziare gli investimenti sostenuti. Tutti i mutui sono stati stipulati con durata originaria di 4 o 5 anni e prevedono un rimborso rateale.

Alcuni mutui chirografari in essere presentano *covenant*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore o uguale a 1 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2023 pari a 48 milioni di euro);
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore o uguale a 3 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2023 pari a 59,4 milioni di euro);
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore o uguale a 2,5 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2023 pari a 0,8 milioni di euro);

rispettati al 31 dicembre 2023 e per i quali, secondo il business plan di Gruppo, se ne prevede il rispetto anche negli esercizi successivi.

Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in euro.

Per gestire il rischio di tasso, alcuni mutui chirografari (per un valore residuo complessivo di 37.737 milioni di euro al 31 dicembre 2023) sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS. Il valor residuo dei mutui chirografari stipulati a tasso variabile e non coperti da IRS è invece pari a 30.272 migliaia di euro.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle passività relative ai leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

Passività per leasing al 31 dicembre 2021	4.271
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2022	331
Rimborsi avvenuti nel corso del 2022	(1.409)
Differenze cambio	(105)
Passività per leasing al 31 dicembre 2022	3.088
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2023	5.283
Rimborsi avvenuti nel corso del 2023	(1.462)
Differenze cambio	(170)
Passività per leasing al 31 dicembre 2023	6.739

Il valore delle passività per leasing al 31 dicembre 2023 include per euro 6.033 migliaia leasing operativi e per euro 706 migliaia leasing finanziari, tutti contabilizzazioni in conformità al principio contabile IFRS16. Nella successiva Nota 38 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

16. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2023		31.12.2022	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Opzione su <i>minorities</i> MEC	-	11.721	-	-
Debito verso ex soci P.G.A.	175	-	546	-
Strumenti derivati su cambi	-	-	28	-
Totale	175	11.721	574	-

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione di MEC, è stata sottoscritta un'opzione di acquisto in favore di Sabaf per il residuo 49% del capitale sociale, esercitabile dal 2028, e un'opzione di vendita in favore dei soci di minoranza, esercitabile dal 2025 al 2028. La valorizzazione della residua partecipazione sarà determinata sulla base di un Enterprise Value pari a 8 volte l'EBITDA medio di MEC dei due bilanci precedenti alla data di esercizio della relativa opzione, rettificato per la posizione finanziaria netta alla medesima data.

P. L.

L'assegnazione di un'opzione a vendere nei termini sopra descritti (opzione *put*) richiede l'iscrizione di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione. A tal fine, nel presente bilancio consolidato, è stata rilevata una passività finanziaria pari a 11.721 migliaia di euro, di cui

- 10.866 migliaia di euro derivanti dall'iscrizione della passività finanziaria in sede di acquisizione, in contropartita della quale è stata rilevata una riserva di patrimonio netto;
- 855 migliaia di euro rinvenienti dall'aggiornamento della valutazione della stima di esborso, sulla base dei risultati di MEC previsti nel *business plan* della società controllata ed elaborato a inizio 2024. In contropartita sono stati contabilizzati oneri finanziari.

Il debito verso ex soci P.G.A., pari a 175 migliaia di euro, si riferiscono ad aggiustamenti di prezzo successivi al perfezionamento dell'acquisizione, legati al raggiungimento di determinati obiettivi secondo quanto previsto contrattualmente ("*earn-out*").

17. TFR E FONDI DI QUIESCENZA

	TFR
Al 31 dicembre 2022	3.661
Accantonamenti	389
Oneri finanziari	107
Pagamenti effettuati	(269)
Effetto attuariale	48
Differenze cambio	(131)
Al 31 dicembre 2023	3.805

A seguito della revisione dello IAS 19 – Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo ("*Other comprehensive income*") nella voce "Proventi e perdite attuariali".

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

<i>Ipotesi finanziarie</i>	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di sconto	3% - 3,2%	3% - 3,7%
Inflazione	2,5%	3%

<i>Ipotesi demografiche</i>	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di mortalità	IPS55 ANIA	IPS55 ANIA
Invaldità	INPS 2000	INPS 2000
Turnover del personale	4% - 10%	3% - 10%
Anticipi	1% - 3%	1% - 5%
Età di pensionamento	In accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2023	In accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2022

Le analisi di sensitività effettuate per tener conto di eventuali variazioni delle ipotesi attuariali non hanno evidenziato variazioni significative della passività.

18. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze cambio	31.12.2023
Fondo indennità suppletiva di clientela	252	1	(57)	-	196
Fondo garanzia prodotto	60	72	(72)	-	60
Fondo rischi legali	77	20	(3)	3	97
Altri fondi rischi e oneri	250	-	(216)	(34)	-
Totale	639	93	(348)	(31)	353

Il fondo indennità di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Nel corso del 2023 un concorrente ha avviato un contenzioso contro Sabaf S.p.A. per una presunta violazione brevettuale. Il contenzioso è in una fase preliminare e sulla base delle prime analisi disponibili, gli Amministratori ritengono che le rivendicazioni del concorrente non siano fondate e pertanto non sono stati rilevati accantonamenti per rischi nel presente bilancio consolidato.

Gli utilizzi degli altri fondi rischi si riferiscono per 51 migliaia di euro al venir meno di passività potenziali iscritte nell'ambito della *Purchase Price Allocation* conseguente all'acquisizione di Okida Elektronik e per 165 migliaia di euro alla chiusura delle passività potenziali che erano state iscritte nell'ambito della *Purchase Price Allocation*, conseguente all'acquisizione di P.G.A., a seguito della definizione di un accordo transattivo.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati attualizzati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

19. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Totale	183	-	183

Le altre passività non correnti si riferiscono a debiti verso l'Erario il cui pagamento avverrà nel corso degli esercizi 2025 e 2026.

20. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Totale	42.521	39.628	2.893

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2023 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

21. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Per imposte sul reddito	704	235	469
Ritenute fiscali	968	1.059	(91)
Altri debiti tributari	1.352	1.251	101
Totale	3.025	2.545	480

22. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Verso il personale	6.452	5.553	899
Verso istituti previdenziali	3.430	2.781	649
Verso agenti	158	164	(6)
Acconti da clienti	385	522	(137)
Altri debiti correnti	5.584	4.136	1.446
Totale	16.007	13.156	2.851

A inizio 2023 i debiti verso il personale e verso gli istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

Tra gli altri debiti correnti sono iscritti i ratei e i risconti passivi per un totale di 5.479 migliaia di euro.

23. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Imposte anticipate	13.315	13.145	170
Imposte differite passive	(5.136)	(5.828)	692
Posizione netta	8.179	7.317	862

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	Attività materiali e immateriali non correnti	Accantonamenti, rettifiche valore	Fair value di strumenti derivati	Avviamento	Incentivi fiscali	Perdite fiscali	Valutazione attuariale TFR	Effetti iperinflazione	Altre differenze temporanee	Totale
31.12.2022	(188)	1.590	(382)	886	3.432	1.260	111	23	585	7.317
A conto economico	1.858	(200)	178	(177)	1.182	(451)	0	1.512	469	4.371
A patrimonio netto	(718)	0	(18)	0	0	0	10	0	0	(726)
Differenze cambio	(1.092)	5	0	0	(1.333)	(342)	0	(2)	(19)	(2.783)
31.12.2023	(140)	1.395	(222)	709	3.281	467	121	1.533	1.035	8.179

Le imposte anticipate rilevate a conto economico per “Attività materiali e immateriali non correnti”, nel presente bilancio consolidato sono state iscritte 1.617 migliaia di euro a seguito della rivalutazione ai fini fiscali delle attività materiali delle società turche del Gruppo.

Le imposte anticipate relative all'avviamento si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011, deducibili in dieci quote a partire dall'esercizio 2018.

Le imposte anticipate relative agli incentivi fiscali sono commisurate agli investimenti effettuati in Turchia, per i quali il Gruppo beneficerà di una detrazione diretta d'imposta. La riduzione delle imposte anticipate relativa alle perdite fiscali è conseguente alla compensazione di queste ultime con gli utili fiscali dell'esercizio.

A fine esercizio la fiscalità delle società turche del Gruppo è stata adeguata all'aliquota del 22,5%, rilevando a conto economico proventi per imposte per 868 migliaia di euro.

24. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che l'indebitamento finanziario del Gruppo è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
A. Disponibilità liquide	36.353	20.832	15.401
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	91	(91)
C. Altre attività finanziarie correnti	7.257	2.497	4.760
D. Liquidità (A+B+C)	43.610	23.420	20.070
E. Debito finanziario corrente	1.799	8.098	(6.299)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	21.693	21.352	341
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	23.492	29.450	(5.958)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(20.118)	6.030	(26.028)
I. Debito finanziario non corrente	63.548	48.651	14.897
J. Strumenti di debito	29.720	29.685	35
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	93.268	78.336	14.932
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	73.150	84.366	(11.096)

Nel rendiconto finanziario consolidato, che espone la movimentazione della liquidità (somma delle lettere A. e B. del presente prospetto), sono dettagliatamente descritti i flussi finanziari che hanno determinato la variazione dell'indebitamento finanziario. In particolare come si può meglio evincere dal prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato, la riduzione dell'indebitamento finanziario netto nel periodo è principalmente attribuibile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa, anche attraverso la riduzione del capitale circolante netto.

Commento alle principali voci di conto economico

Le voci di conto economico di seguito commentate, come già indicato al paragrafo “Area di consolidamento” delle presenti Note Illustrative, includono il contributo di Mansfield Engineered Components LLC a partire dal 1° luglio 2023, data di riferimento della chiusura contabile più prossima alla data di acquisizione (14 luglio 2023).

25. RICAVI

Nel 2023, i ricavi di vendita sono stati pari a 237.949 migliaia di euro, inferiori di 15.104 migliaia di euro (-6%) rispetto al 2022 (-13,8% a pari perimetro di consolidamento).

Ricavi per area geografica

Ricavi	2023	%	2022	%	Variazione %
Europa (esclusa Turchia)	71.636	30,1%	87.282	34,5%	-17,9%
Turchia	62.439	26,2%	66.845	26,4%	-6,6%
Nord America	47.607	20,0%	39.800	15,7%	+19,6%
Sud America	27.874	11,7%	28.503	11,3%	-2,2%
Africa e Medio Oriente	17.718	7,4%	19.098	7,5%	-7,2%
Asia e Oceania	10.675	4,5%	11.525	4,6%	-7,4%
Totale	237.949	100%	253.053	100%	-6,0%

Ricavi per famiglia di prodotto

Ricavi	2023	%	2022	%	Variazione %
Componenti gas	143.224	60,2%	158.340	62,6%	-9,5%
Cerniere	70.418	29,6%	68.627	27,1%	+2,6%
Componenti elettronici	24.307	10,25%	26.086	10,3%	-6,8%
Totale	237.949	100%	253.053	100%	-6,0%

Il 2023 è stato caratterizzato da una marcata debolezza congiunturale del settore elettrodomestico, più evidente nei mercati europei. La diversificazione geografica e il contributo delle acquisizioni più recenti hanno consentito di limitare la flessione delle vendite rispetto al 2022, che era stato caratterizzato da un primo semestre dinamico e da una repentina flessione della domanda nella seconda parte dell'anno.

I prezzi medi di vendita del 2023 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli del 2022.

26. ALTRI PROVENTI

	2023	2022	Variazione
Vendita sfridi	4.921	5.711	(790)
Sopravvenienze attive	971	554	417
Affitti attivi	78	122	(44)
Utilizzazione fondi rischi e oneri	130	6	124
Altri proventi	2.956	3.795	(839)
Totale	9.056	10.188	(1.132)

Nel 2023 gli altri proventi includono principalmente: crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali e per la ricerca e sviluppo per 1.150 migliaia di euro, 782 migliaia di euro ricavi per la vendita di stampi e attrezzature, contributi pubblici turchi per 344 migliaia di euro, riferiti a incentivi per l'assunzione di personale, 68 migliaia relativi ad indennizzi assicurativi e 33 migliaia di euro relativi alla produzione di energia tramite impianti fotovoltaici.

27. ACQUISTI DI MATERIALI

	2023	2022	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	103.486	115.410	(11.924)
Materiale di consumo	9.198	8.921	277
Totale	112.684	124.331	(11.647)

La riduzione degli acquisti è correlata sia alla diminuzione dei volumi di attività, sia alla riduzione dei prezzi unitari delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone).

28. COSTI PER SERVIZI

	2023	2022	Variazione
Lavorazioni esterne	9.513	13.680	(4.167)
Metano e forza motrice	7.762	11.359	(3.597)
Manutenzioni	6.879	7.040	(161)
Trasporti	4.328	4.433	(105)
Consulenze	4.109	3.232	877
Spese di viaggio e trasferta	946	700	246
Provvigioni	1.183	994	189
Compensi agli Amministratori	1.161	861	300
Assicurazioni	1.135	864	271
Servizio mensa	1.000	796	204
Altri costi	6.907	6.221	686
Totale	44.923	50.180	(5.257)

Le principali lavorazioni esterne includono lo stampaggio a caldo dell'ottone e la tranciatura dell'acciaio, oltre ad alcune lavorazioni meccaniche e assemblaggi.

I costi relativi ad energia e gas sono iscritti al netto dei benefici fiscali relativi ai contributi pubblici per il consumo di energia elettrica e gas, pari a 675 migliaia di euro.

L'incremento dei costi per consulenze è correlato alle operazioni straordinarie (acquisizione di MEC e aumento di capitale) eseguite nel corso dell'esercizio.

Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

29. COSTI PER IL PERSONALE

	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	38.959	31.750	7.209
Oneri sociali	11.442	9.685	1.757
Lavoro temporaneo	4.196	5.617	(1.421)
TFR e altri costi	3.020	1.740	1.280
Piano <i>Stock Grant</i>	543	1.134	(591)
Totale	58.160	49.926	8.234

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31.12.2023 è pari a 1.641 (1.238 al 31.12.2022) e il numero di lavoratori temporanei è pari a 117 (115 al 31.12.2022). L'aumento del numero di dipendenti rispetto al precedente esercizio è stato pari a 402 unità, di cui 180 a seguito dell'acquisizione di MEC. L'incremento del costo del personale, rispetto al precedente esercizio, è dovuto prevalentemente alla variazione dell'area di consolidamento, oltre che alle dinamiche inflattive che hanno caratterizzato l'esercizio 2023, con particolare riferimento alla società controllata turca.

La voce "Piano *Stock Grant*" accoglie la valutazione al 31 dicembre 2023 del *Fair value* dei diritti all'assegnazione di azioni della società Capogruppo attribuiti ai dipendenti del Gruppo. Per i dettagli relativi ai piani di Stock Grant si rimanda alla Nota 40.

30. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2023	2022	Variazione
Imposte non sul reddito	603	729	(126)
Oneri diversi di gestione	598	614	(16)
Sopravvenienze passive	407	238	169
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	34	1	33
Accantonamenti per rischi	20	21	(1)
Altri accantonamenti	73	28	45
Totale	1.735	1.631	104

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

31. PROVENTI FINANZIARI

	2023	2022	Variazione
Interessi da <i>time deposit</i>	1.225	-	1.225
Derivati su tassi	32	1.753	(1.721)
Interessi da conti correnti bancari	260	154	106
Altri proventi finanziari	298	10	288
Totale	1.815	1.917	(102)

Gli interessi da *time deposit*, pari a 1,225 migliaia di euro sono relativi agli interessi maturati sui conti correnti bancari vincolati accesi da alcune controllate estere, si tratta di investimenti temporanei della liquidità eccedente l'ordinaria gestione, a rendimenti superiori rispetto ai depositi ordinari.

P. L.

32. ONERI DA IPERINFLAZIONE / ONERI FINANZIARI

	2023	2022	Variazione
Oneri da iperinflazione	5.276	9.023	(3.747)
Interessi passivi verso banche	3.453	1.340	2.113
Interessi passivi su leasing	219	105	114
Spese bancarie	340	222	118
Adeguamento valorizzazione opzione MEC (Nota 16)	855	-	855
Altri oneri finanziari	381	342	39
Oneri finanziari	5.248	2.009	3.239

Dal 2022 è stato recepito in bilancio l'effetto della contabilità per inflazione sulle controllate turche, che ha impattato su alcune voci del bilancio e comportato oneri complessivi per euro 5.276 migliaia. Per una opportuna e approfondita analisi si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note Illustrative del presente Bilancio. In allegato alla Relazione sulla gestione, sono inoltre indicati gli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 29 per ogni voce del conto economico consolidato.

33. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2023 il Gruppo ha realizzato predite nette su cambi per 2.359 migliaia di euro (perdite nette per 515 migliaia di euro nel 2022). La quota prevalente delle perdite su cambi 2023 riflette la svalutazione della lira turca e deriva dalla conversione in lire (valuta nella quale sono predisposti i bilanci delle società turche del Gruppo) di debiti commerciali e finanziari denominati in euro.

34. IMPOSTE SUL REDDITO

	2023	2022	Variazione
Imposte dell'esercizio correnti	690	2.080	(1.390)
Imposte anticipate e differite	(4.371)	(4.932)	561
Imposte di esercizi precedenti	295	(188)	483
Totale	(3.386)	(3.040)	(346)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2023	2022
Imposte sul reddito teoriche	136	2.909
Effetto fiscale da differenze permanenti	(268)	18
Imposte relative a esercizi precedenti	(15)	(158)
Effetto fiscale da aliquote estere differenti	169	(112)
Effetto da perdite fiscali non recuperabili	959	324
Beneficio fiscale "Contributo Energivori"	(165)	(515)
Beneficio fiscale "Super e Iperammortamento"	(631)	(749)
Beneficio fiscale ACE	(75)	(285)
Beneficio Patent Box	(635)	-
Rivalutazione immobilizzazioni in Turchia	(975)	(3.661)
Incentivi fiscali per investimenti in Turchia	(1.182)	(1.839)

Altre differenze	(946)	479
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti e differite)	(3.628)	(3.589)
IRAP (corrente e differita)	242	480
Imposta sostitutiva sul riallineamento del valore degli immobili	-	69
Totale	3.386	3.040

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi.

Nel presente bilancio consolidato il Gruppo ha contabilizzato:

- i benefici fiscali relativi al "Superammortamento" e all'"Iperammortamento", connessi agli investimenti effettuati in Italia, pari a 631 migliaia di euro (749 migliaia di euro nel 2022);
- i benefici fiscali derivanti dagli investimenti effettuati in Turchia, pari a 1.182 migliaia di euro (1.839 migliaia di euro nel 2022);
- i benefici fiscali derivanti dal Patent Box relativo agli esercizi 2020 e 2021, pari a 635 migliaia di euro, a seguito dell'accordo preventivo siglato con l'Agenzia delle Entrate nel 2023;
- i benefici fiscali derivante dalla detassazione dei contributi pubblici per il consumo di energia elettrica e gas, pari a 165 migliaia di euro (515 migliaia di euro nel 2022).

35. UTILE PER AZIONE

Il calcolo degli utili per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

Utile <i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Utile netto dell'esercizio	3.103	15.249

Numero di azioni	2023	2022
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione base	11.812.152	11.255.384
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	11.812.152	11.255.384

Utile per azione <i>(in euro)</i>	2023	2022
Utile per azione base	0,263	1,355
Utile per azione diluito	0,263	1,355

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione, deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio, pari a 238.941 nel 2023 (278.066 nel 2022).

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto di eventuali azioni deliberate, ma non ancora sottoscritte.

36. DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati erogati dividendi. Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,54 euro per azione, soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e pertanto non incluso tra le passività in questo bilancio. Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 29 maggio 2024 (stacco cedola il 27 maggio, record date il 28 maggio).

37. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Si forniscono di seguito le informazioni per settore operativo per il 2023 e per il 2022.

Esercizio 2023					
	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Ricavi e Costi non allocati	Totale
Vendite	144.010	70.410	24.689	(1.160)	237.949
Risultato operativo	8.942	5.188	3.834	(6.902)	11.062

Esercizio 2022					
	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Ricavi e Costi non allocati	Totale
Vendite	157.365	68.941	25.544	1.203	253.053
Risultato operativo	10.588	6.677	8.723	(4.101)	21.887

I ricavi e i costi non allocati si riferiscono ad attività ausiliare o comuni, come ad esempio i costi generali, che non possono essere attribuiti ai singoli settori di business.

38. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39:

	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	36.353	20.923
Depositi bancari vincolati	6.254	786
Crediti commerciali e altri crediti	59.694	64.821
<i>Fair value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	877	1.710
<i>Hedge accounting</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	126	-

Passività finanziarie

<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	104.864	107.212
Altre passività finanziarie	175	546
Debiti commerciali	42.521	39.628

<i>Fair value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	11.721	-

<i>Hedge accounting</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	-	28

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Fa parte delle politiche del Gruppo Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. Il Gruppo non realizza operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. Il Gruppo valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. La procedura adottata per la gestione del credito prevede, tra l'altro:

- l'assegnazione di un limite di fido specifico per ogni cliente;
- la verifica, con frequenza settimanale, dei crediti scaduti;
- l'invio di solleciti di pagamento con frequenza mensile;
- la definizione di un limite temporale successivo alla scadenza del credito oltre il quale è previsto il blocco delle forniture (impossibilità di effettuare consegne e di confermare nuovi ordini).

Il Gruppo attua operazioni di smobilizzo crediti con società di factoring sulla base di accordi pro soluto, cedendo pertanto il relativo rischio.

È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 50% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

Gestione del rischio di cambio

Le principali valute diverse dall'euro a cui il Gruppo è esposto sono il dollaro USA, il real brasiliano e la lira turca, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente su alcuni mercati asiatici e americani) e alla presenza di unità produttive in Brasile e in

Turchia. I prezzi di vendita della controllata turca sono denominati esclusivamente in euro o dollaro USA; quelli della controllata brasiliana sono denominati in real brasiliano per le vendite sul mercato domestico e in dollaro USA per le esportazioni. Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 25% del fatturato totale nel 2023, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 7% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine. Al 31 dicembre 2023 sono in essere contratti di vendita a termine per 3,5 milioni di dollari con scadenza fino a dicembre 2024, a un cambio medio di 1,06721. Con riferimento a tali contratti il Gruppo applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

Nella tabella seguente si riportano gli effetti patrimoniali ed economici dei contratti di vendita a termine contabilizzati in *hedge accounting*.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2023
Incremento delle attività finanziarie correnti	90
Riduzione delle passività finanziarie correnti	28
Adeguamento della riserva di <i>Cash Flow Hedge</i> (riserva di patrimonio netto)	76
Effetto positivo a conto economico	29

Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo precedente.

Gestione del rischio su tassi di cambio: copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dell'IFRS 9 su operazioni commerciali

Società	Controparte	Strumento	Scadenza	Valuta	Nozionale	Gerarchia del <i>Fair value</i>
Faringosi Hinges S.r.l.	BPER Banca	Forward	28/03/2024	USD	500.000	2
			27/06/2024		500.000	
			30/09/2024		500.000	
			31/12/2024		500.000	
C.M.I. S.r.l.	BPER Banca	Forward	03/01/2024	USD	750.000	
			03/04/2024		750.000	

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2023, un'ipotetica e immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 1.843 migliaia di euro.

Valore netto delle attività e delle passività nelle società controllate estere

Il valore netto delle attività e delle passività nelle società controllate estere costituisce un investimento in valuta estera, che genera una differenza di traslazione in sede di consolidamento di Gruppo, con impatti sul conto economico complessivo e sulla situazione finanziaria e patrimoniale. La tabella seguente indica come inciderebbe, sul patrimonio netto del Gruppo, una variazione al rialzo o al ribasso del 10% nel valore di ciascuna valuta rispetto all'euro a fine 2023:

Valuta	Effetto sul patrimonio netto del Gruppo	
Real brasiliano	+/-	1.796
Lira turca	+/-	6.428
Peso Messicano	+/-	1.094
Rupia Indiana	+/-	574
Renminbi cinese	+/-	45
Dollaro USA	+/-	1.112
Totale	+/-	11.049

Gestione del rischio di tasso di interesse

Con esclusione delle passività finanziarie relative all'opzione put su *minorities* e ai leasing, a fine 2023 circa il 68% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è a tasso fisso o trasformato a tasso fisso mediante interest rate swap (IRS) stipulati contestualmente all'apertura del finanziamento. Al 31 dicembre 2023 sono in essere IRS per complessivi 17,3 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "Fair value a conto economico".

Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo precedente.

Società	Controparte	Strumento	Scadenza	Valuta	Nozionale	Gerarchia del Fair value
Sabaf S.p.A.	Intesa Sanpaolo	IRS	15/06/2024	EUR	1.200.000	2
	Intesa Sanpaolo		15/06/2024		370.000	
	Crédit Agricole		30/06/2025		4.200.000	
	Mediobanca		28/04/2027		10.660.000	
P.G.A. S.r.l.	Intesa Sanpaolo		29/07/2025		78.743	
Sabaf Turchia	Intesa Sanpaolo		17/06/2024		830.000	

Sensitivity analysis

Con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2023, un ipotetico ed immediato incremento dell'1% dei tassi di interesse avrebbe comportato una perdita di 374 migliaia di euro.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. Sulla base delle condizioni di mercato e degli accordi contrattuali, il Gruppo potrebbe non essere in grado di trasferire ai clienti tempestivamente e/o completamente le variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità. Il Gruppo si protegge dal rischio di variazione dei prezzi di alluminio, acciaio e ottone con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2023 e del 2022 il Gruppo non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime.

Gestione del rischio di liquidità

Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento ritenuto fisiologico (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2023 pari al 42,9%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 2,47) e dispone di ampie linee di credito

a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di attuare tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Al 31 dicembre 2023

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	396	396	396	-	-	-
Mutui chirografari	68.009	73.234	2.370	21.158	49.574	131
Prestito obbligazionario	29.720	34.680	-	780	14.964	18.936
Leasing finanziari	6.739	7.539	493	1.454	5.298	294
Opzione MEC	11.721	11.721	-	-	11.721	-
Debito verso soci P.G.A.	175	175	-	-	175	-
Totale debiti finanziari	116.760	127.745	3.259	23.392	81.732	19.361
Debiti commerciali	42.521	42.521	36.999	5.516	5	-
Totale	159.281	170.266	40.258	28.908	81.737	19.361

Al 31 dicembre 2022

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	6.259	6.259	6.259	-	-	-
Mutui chirografari	68.208	72.363	2.544	19.576	49.149	1.094
Prestito obbligazionario	29.685	33.939	-	563	8.251	25.125
Leasing finanziari	3.088	3.135	326	740	1.880	189
Debito verso soci C.M.I.	546	546	371	-	175	-
Totale debiti finanziari	107.786	116.242	9.500	20.879	59.455	26.408
Debiti commerciali	39.628	39.628	36.092	3.536	-	-
Totale	147.414	155.870	45.592	24.415	59.455	26.408

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del *Fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al *Fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che

rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *Fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie che sono valutate al *Fair value* al 31 dicembre 2023, per livello gerarchico di valutazione del *Fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività finanziarie (derivati su tassi)	-	877	-	877
Totale attività	-	877	-	877
Altre passività finanziarie (opzione put MEC)	-	-	11.721	11.721
Totale passività	-	-	11.721	11.721

Con riferimento alla passività finanziaria derivante dall'iscrizione dell'opzione *put* a favore dei soci di minoranza di MEC, è stata effettuata un'analisi di sensitività volta a verificare gli impatti derivanti da eventuali variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di cambio. In particolare, a fronte di incrementi/decrementi dello 0,5% del tasso di attualizzazione e di incrementi/decrementi del 10% del tasso di cambio, il valore dell'opzione *put* è soggetto a variazioni comprese tra + 1,7 milioni di euro e -1,4 milioni di euro.

39. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale

	Totale 2023	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Debiti commerciali	42.521	-	4	4	0,00%
	Totale 2022	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Debiti commerciali	(39.628)	-	(29)	(29)	0,07%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	Totale 2023	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Servizi	(44.923)	-	(27)	(27)	0,05%
	Totale 2022	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Servizi	(50.180)	-	(27)	(27)	0,05%

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tali informazioni sono presentate nella Relazione sulla Remunerazione 2023, alla quale si fa rinvio.

40. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

È in essere un piano di assegnazione gratuita di azioni, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2021; il relativo Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 maggio 2021.

Finalità

Il Piano intende promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del management a quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale e di sostenibilità della Società stessa e del Gruppo.

Oggetto

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo di n. 260.000 Diritti ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini e alle condizioni previsti dal Regolamento del relativo Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A..

L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi correlati agli indicatori ROI ed EBITDA e a obiettivi sociali e ambientali.

Beneficiari

Il Piano è rivolto ai soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti e al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2021 – 2023. Ai Beneficiari già individuati sono stati assegnati complessivamente n. 226.000 Diritti.

Termine

Il Piano 2021 - 2023 ha scadenza alla data del 31 dicembre 2024.

Impatti contabili e modalità di determinazione del *Fair value*

A fronte di tale Piano nel corso del presente esercizio sono stati contabilizzati tra i costi del personale euro 543 migliaia (Nota 29), in contropartita è stata iscritta una riserva di patrimonio netto di pari importo (Nota 14).

In coerenza con la data in cui i beneficiari sono venuti a conoscenza dell'assegnazione dei

diritti e dei termini del piano la *grant date* è stata individuata nel 13 maggio 2021.

Di seguito si illustrano le principali assunzioni effettuate alla data iniziale del periodo di maturazione (*vesting period*) e le modalità di determinazione del *Fair value* alla data di chiusura del presente bilancio. Per quanto concerne la determinazione del *Fair value* per azione alla data iniziale del periodo di maturazione sono stati presi in considerazione i seguenti parametri economici-finanziari:

Prezzo azione alla data di assegnazione aggiustato per dividendi	23,09
Dividend yield	2,60%
Volatilità annua attesa	28%
Tasso d'interesse annuo	-0,40%

In funzione del diritto di esercizio alle diverse date stabilite dal Regolamento del Piano e sulla base della stima delle probabilità attese di raggiungimento degli obiettivi per ogni singolo periodo di riferimento, il *Fair value* unitario alla data del 31 dicembre 2023 è stato così determinato:

Diritti relativi a obiettivi di business misurati su ROI	Totale valore su ROI	10,89	Fair Value	3,81
	Diritti su ROI	35%		
Diritti relativi a obiettivi di business misurati su EBITDA	Totale valore su EBITDA	12,75	Fair Value	5,10
	Diritti su EBITDA	40%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su formazione personale	Totale valore su "Formazione personale"	20,41	Fair Value	1,02
	Diritti su "Formazione personale"	5%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su indicatore di sicurezza	Totale valore su "Indicatore di sicurezza"	7,82	Fair Value	0,39
	Diritti su "Indicatore di sicurezza"	5%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su riduzione delle emissioni	Totale valore su "Riduzione emissioni"	20,41	Fair Value	3,06
	Diritti su "Riduzione emissioni"	15%		
Fair value per azione				15,65

41. GESTIONE DEL CAPITALE

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura

patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, acquistare azioni proprie, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un *gearing ratio*, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (come definito alla Nota 24) e il patrimonio netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto inferiore a 1. Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i *covenant*, legati ai finanziamenti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei *covenant* consentirebbero ai finanziatori di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti (Nota 15). Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei *covenant* legati ai finanziamenti. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

42. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del 2023 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione stessa.

43. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 non si sono verificati fatti di rilievo.

44. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2023 il Gruppo non ha realizzato operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

45. IMPEGNI

Garanzie prestate

Il Gruppo Sabaf ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di dipendenti del Gruppo per complessivi 2.293 migliaia di euro (2.855 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

46. AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Soci	% partecipazione
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiai (San Paolo - Brasile)	BRL 53.348.061	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)	Manisa (Turchia)	TRY 733.204.951	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Appliance Components Ltd.	Kunshan (Cina)	CNY 69.951.149	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 200.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf India Private Limited	Bangalore (India)	INR 224.692.120	Sabaf S.p.A.	100%
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Mexico Appliance Components	San Louis Potosi (Messico)	PESOS 141.003.832	Sabaf S.p.A.	100%
C.M.I. Cerniere Meccaniche Industriali s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 1.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
C.G.D. s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 26.000	C.M.I. s.r.l.	100%
P.G.A. s.r.l.	Fabriano (AN)	EUR 100.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf America Inc.	Delaware (USA)	USD 4.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Mansfield Engineered Components LLC (MEC)	Mansfield (USA)	USD 2.823.248	Sabaf America	51%

47. DATI GENERALI DELLA CAPOGRUPPO

Ragione sociale società capogruppo:	Sabaf S.p.A.	
Forma giuridica:	Società per Azioni (S.p.A.)	
Sede dell'entità:	Italia	
Sede legale e amministrativa:	Via dei Carpini, 1 25035 Ospitaletto (BS) - Italia	
Principale luogo di attività:	Via dei Carpini, 1 25035 Ospitaletto (BS) - Italia	
Paese di registrazione:	Italia	
Collegamenti:	Tel:	+39 030 - 6843001
	Fax:	+39 030 - 6848249
	E-mail:	info@sabaf.it
	Sito web:	www.sabafgroup.com
Dati fiscali:	R.E.A. Brescia	347512
	Codice Fiscale	03244470179
	Partita IVA	01786910982

Natura dell'attività:

La società ha per oggetto la progettazione, la produzione e il commercio di rubinetterie e bruciatori a gas, termostati, valvole di sicurezza, altri componenti e accessori relativi a elettrodomestici, nonché rubinetteria sanitaria e idraulica in genere. La società ha inoltre per oggetto la progettazione, la costruzione e il commercio di macchine utensili, impianti di automazione in genere e attrezzature inerenti, di utensileria, nonché la prestazione dei relativi servizi di manutenzione, riparazione, assistenza e di organizzazione aziendale. La società, nei limiti fissati dalla normativa vigente in materia, potrà compiere ogni altra operazione di natura mobiliare e immobiliare, industriale e commerciale che fosse ritenuta necessaria, opportuna o utile per il conseguimento dell'oggetto sociale. Può assumere partecipazioni in altre società, aventi oggetto analogo o connesso al proprio nonché prestare garanzie personali o reali comprese le ipotecarie anche per obbligazione di terzi, a condizione che tali attività non assumano carattere prevalente rispetto all'attività della società e non vengono svolte nei confronti del pubblico e quindi nei limiti e con le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 385/93; la società può compiere la funzione di direzione e coordinamento nei confronti delle partecipate, fornendo le attività di supporto e coordinamento organizzativo, tecnico, gestionale e finanziario ritenute opportune. Restano comunque escluse le attività riservate alle società di intermediazione mobiliare ai sensi del Decreto Legislativo n. 41 5/96, e ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Appendice

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e dalla sua rete.

<i>(in euro migliaia)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo	59
	EY S.p.A.	Società controllate italiane	33
	Rete EY	Società controllate estere	65
Altri servizi	EY S.p.A.	Capogruppo	83 ⁽¹⁾
	EY S.p.A.	Società controllate italiane	-
Totale			240

(1) Procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione; esame limitato delle Dichiarazioni Non Finanziarie, parere di congruità per aumento capitale 2023.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sabaf S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ospitaletto, 19 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Pietro Iotti


**Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari**

Gianluca Beschi


SABAF S.p.A.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2023

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Claudio Bulgarelli
Vicepresidente (*)	Nicla Picchi
Amministratore Delegato	Pietro Iotti
Consigliere	Gianluca Beschi
Consigliere	Cinzia Saleri
Consigliere	Alessandro Potestà
Consigliere (*)	Carlo Scarpa
Consigliere (*)	Daniela Toscani
Consigliere (*)	Stefania Triva

(*) Amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Alessandra Zunino de Pignier
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi

Società di revisione

EY S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in euro)

	NOTE	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	1	43.641.088	47.621.810
Investimenti immobiliari	2	691.201	983.333
Attività immateriali	4	6.584.238	5.429.576
Partecipazioni	5	126.074.562	112.505.434
Attività finanziarie non correnti	6	15.734.371	10.375.117
- di cui verso parti correlate	39	15.734.371	10.375.117
Crediti non correnti	7	651.913	634.348
Imposte anticipate	23	2.664.226	3.047.631
Totale attività non correnti		196.041.599	180.597.248
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	21.836.419	26.911.220
Crediti commerciali	9	28.705.680	28.315.040
- di cui verso parti correlate	39	15.393.271	8.108.979
Crediti per imposte	10	6.030.934	5.060.805
- di cui verso parti correlate	39	241.331	1.208.542
Altri crediti correnti	11	1.398.665	1.208.792
Attività finanziarie correnti	12	859.797	2.901.373
- di cui verso parti correlate	39	0	1.300.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	13.899.318	2.604.007
Totale attività correnti		72.730.813	67.001.238
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	3	0	525.660
TOTALE ATTIVO		268.772.412	248.124.145
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	14	12.686.795	11.533.450
Utili accumulati, Altre riserve		115.751.085	97.244.927
Utile dell'esercizio		3.503.797	2.246.997
Totale patrimonio netto		131.941.677	111.025.374
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti	16	76.312.511	76.336.237
TFR e fondi di quiescenza	18	1.574.371	1.587.836
Fondi per rischi e oneri	19	297.248	354.595
Imposte differite	23	549.721	721.195
Totale passività non correnti		78.733.851	78.999.863
PASSIVITA' CORRENTI			
Finanziamenti	16	23.692.542	27.241.978
- di cui verso parti correlate	39	3.000.000	2.500.000
Altre passività finanziarie	17	175.000	561.117
Debiti commerciali	20	22.605.272	21.167.682
- di cui verso parti correlate	39	1.185.573	1.056.744
Debiti per imposte	21	1.484.669	621.929
- di cui verso parti correlate	39	132.816	24.397
Altri debiti	22	10.139.401	8.506.203
Totale passività correnti		58.096.884	58.098.908
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		268.772.412	248.124.145

PR

Conto economico

<i>(in euro)</i>	NOTE	2023	2022
COMPONENTI ECONOMICHE			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	25	99.481.864	119.089.523
- di cui verso parti correlate	39	19.892.042	17.099.638
Altri proventi	26	7.220.233	6.511.215
- di cui verso parti correlate	39	3.206.776	2.921.090
Totale ricavi e proventi operativi		106.702.097	125.600.738
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	27	(45.935.312)	(52.970.888)
- di cui verso parti correlate	39	(3.095.049)	(3.249.022)
Variazione delle rimanenze		(5.074.801)	(7.074.719)
Servizi	28	(22.123.910)	(28.629.203)
- di cui da parti correlate	39	(447.295)	(420.521)
Costi del personale	29	(30.072.064)	(30.575.199)
Altri costi operativi	30	(1.102.203)	(900.987)
Costi per lavori interni capitalizzati		3.123.763	3.068.203
Totale costi operativi		(101.184.527)	(117.082.793)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITA' NON CORRENTI			
		5.517.571	8.517.946
Ammortamenti	1,2,3,4	(8.198.888)	(8.485.132)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo attività non correnti		1.867.189	1.565.126
- di cui da parti correlate	39	336.097	1.362.808
Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti	5	(1.000.000)	(808.000)
- di cui da parti correlate	39	(1.000.000)	(808.000)
RISULTATO OPERATIVO			
		(1.814.128)	789.939
Proventi finanziari	31	574.700	1.973.664
- di cui da parti correlate	39	415.764	309.025
Oneri finanziari	32	(3.466.228)	(1.573.474)
- di cui da parti correlate		(113.428)	(9.518)
Utili e perdite su cambi	33	(170.993)	353.659
Utili e perdite da partecipazioni	34	6.000.000	177.833
- di cui da parti correlate		6.000.000	177.833
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
		1.123.351	1.721.620
Imposte sul reddito	35	2.380.446	525.377
UTILE DELL'ESERCIZIO			
		3.503.797	2.246.997

Conto economico complessivo

	2023	2022
<i>(in euro)</i>		
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.503.797	2.246.997
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	9.705	169.215
Effetto fiscale	(2.329)	(40.612)
	<u>7.376</u>	<u>128.603</u>
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Hedge accounting di strumenti finanziari derivati	13.596	57.857
Totale altri utili/(perdite) dell'esercizio al netto imposte	20.972	186.460
UTILE COMPLESSIVO	3.524.769	2.433.457

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva da valutazione attuariale TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2021	11.533	10.002	2.307	(3.904)	(526)	84.953	10.044	114.409
Destinazione dell'utile 2020:								
- Pagamento dividendi							(6.758)	(6.758)
- A riserva straordinaria						3.286	(3.286)	0
Piano di stock grant (IFRS 2)				1.134				1.134
Operazioni su azioni proprie				682		(875)		(193)
Utile complessivo al 31 dicembre 2021					128	58	2.247	2.433
Saldo al 31 dicembre 2022	11.533	10.002	2.307	(3.222)	(399)	88.557	2.247	111.025
Destinazione dell'utile 2021:								
- Pagamento dividendi							(2.247)	0
- A riserva straordinaria						2.247		0
Aumento di capitale	1.154	16.158						17.312
Piano di stock grant (IFRS 2)						543		543
Operazioni su azioni proprie				(462)				(462)
Utile complessivo al 31 dicembre 2022					7	13	3.504	3.524
Saldo al 31 dicembre 2023	12.687	26.160	2.307	(3.684)	(392)	91.360	3.504	131.942

(in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	2.604	29.733
Utile dell'esercizio	3.504	2.247
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	8.199	8.485
- Plusvalenze realizzate	(1.867)	(1.565)
- Svalutazioni di attività non correnti	1.000	808
- Utili e perdite da partecipazioni	(6.000)	(178)
- Valorizzazione piano stock grant	542	1.134
- Proventi e oneri finanziari netti	2.891	(400)
- Differenze cambio non monetarie	(286)	(361)
- Imposte sul reddito	(2.380)	(525)
Variazione TFR	(6)	(63)
Variazione fondi rischi	(57)	(496)
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(391)</i>	<i>16.879</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>5.075</i>	<i>7.075</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>1.438</i>	<i>(12.510)</i>
Variazione del capitale circolante netto	6.122	11.444
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	3.926	(973)
Pagamento imposte	0	(4.360)
Pagamento oneri finanziari	(2.725)	(1.472)
Incasso proventi finanziari	575	372
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	13.437	14.097
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(2.367)	(2.749)
- materiali	(6.433)	(8.435)
- finanziarie	(14.569)	(27.284)
Disinvestimento di attività non correnti	6.479	4.632
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	(16.890)	(33.836)
Free Cash Flow	(3.453)	(19.739)
Rimborso di finanziamenti	(30.415)	(19.368)
Accensione di finanziamenti	26.087	19.728
Variazione delle attività finanziarie	(3.774)	624
Acquisto/Cessione di azioni proprie	(462)	(1.862)
Pagamento di dividendi	0	(6.690)
Aumento di capitale	17.312	0
Incasso di dividendi	6.000	178
Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria	(14.748)	(7.390)
Totale flussi finanziari	(11.295)	(27.129)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio <i>(Nota 13)</i>	13.899	2.604

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio separato dell'esercizio 2023 di Sabaf S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti.

Il bilancio separato è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo e della Situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo e della elevata redditività del Gruppo Sabaf e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Sabaf S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2023.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile d'esercizio, come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2023, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata espressa in anni, che non è variata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6 – 10
Attrezzature	4
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

Beni in leasing

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing, ovvero, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, secondo il quale le attività acquisite, relative al diritto d'uso, sono espone tra le attività al valore di acquisto diminuito dell'ammortamento, di eventuali perdite di valore, e rettificato per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing.

Le attività sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza del contratto fino al termine della durata del contratto di leasing o, se anteriore, fino al termine della vita utile dell'attività. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente locatore, misurandoli al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases"

La Società ha applicato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo retroattivo modificato.

Nell'adottare il principio IFRS 16 la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa al paragrafo 5 a) in relazione ai leasing di durata inferiore ai 12 mesi (c.d. *short term leases*) e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di leasing il cui bene sottostante si configura come *low-value asset*, ovvero come un bene di ammontare esiguo. Per tali contratti i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

In fase di valutazione delle passività del leasing, Sabaf S.p.A. ha attualizzato i pagamenti dovuti per il leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale, la cui media ponderata è pari all'1,78% al 31 dicembre 2023.

La durata del *lease* è calcolata sulla base del periodo non cancellabile del leasing, inclusi i periodi coperti da un'opzione di estensione o risoluzione se è ragionevolmente certo che tali opzioni verranno esercitate o non esercitate, tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Attività destinate alla vendita

La Società classifica le attività non correnti come detenute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il loro fair value al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come "detenuti per la vendita" si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata nella vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente in bilancio.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo, rivalutato in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di una vita utile stimata di 33 anni.

Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare – determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

La vita utile dei progetti relativamente ai quali sono stati capitalizzati costi di sviluppo è stimata pari a 10 anni.

Il sistema gestionale SAP è ammortizzato in 5 anni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del costo. Ai sensi dello IAS 36, il valore iscritto a Bilancio è soggetto a verifica per riduzione di valore, qualora emergano indicatori di una possibile perdita di valore.

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI".

Perdite durevoli di valore

A ogni data di bilancio, Sabaf S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con l'entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società partecipate, elabora delle previsioni per i successivi quattro anni e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Inoltre, la Società verifica la recuperabilità del valore di carico delle società partecipate almeno una volta l'anno in occasione della predisposizione del bilancio separato.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Si rimanda al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti".

Le altre attività finanziarie sono iscritte al fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per la Società. La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette a *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate a conto economico. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

La Società non detiene attività finanziarie classificate come attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate né attività finanziarie classificate come attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito a una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua a essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima

attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati a un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Debiti commerciali e altre passività finanziarie

Rilevazione iniziale

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Finanziamenti e debiti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società, include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono

contabilizzati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi a operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse, per coprire i quali la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi a impegni contrattuali della Società e a operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie e i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti della Società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni (“operazioni regolate con strumenti di capitale”). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l’assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota 46.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale (Nota 29) lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi c/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un’obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l’immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono

utilizzate per valutare attività materiali, immateriali e partecipazioni sottoposte a *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali e immateriali descritta al principio contabile “Perdite durevoli di valore” implica – nella stima del valore d’uso – l’utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni e ipotesi relative a eventi futuri e azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull’andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell’ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l’esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull’esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino e svalutazione delle rimanenze al presunto valore di realizzo

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza o lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall’esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Qualora il presunto valore di realizzo fosse inferiore al costo di acquisto o di produzione, le rimanenze di prodotti finiti sono svalutate al valore di mercato, stimato sulla base dei prezzi di vendita correnti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti sulla passività per benefici pensionistici.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l’individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Per la misurazione iniziale del fair value dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti la Società utilizza un modello binomiale.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Cambiamenti climatici

Con riferimento al potenziale impatto dei cambiamenti climatici e della transizione energetica sulle attività della Società, la Direzione svolge analisi mirate per identificare e gestire i principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, adattando di conseguenza la strategia aziendale.

Allo stato attuale, le questioni legate al clima non hanno avuto impatti significativi sui giudizi e sulle stime utilizzate nella redazione del presente Bilancio separato. La Società continua a monitorare con attenzione gli sviluppi e i cambiamenti in atto, quali, ad esempio, nuovi regolamenti e normative legate al clima.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

IFRS 17 “Insurance Contracts”

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio contabile relativo ai contratti di assicurazione che ne disciplina la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi, indipendentemente dal tipo di entità che li emette, e ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; con riferimento all'ambito di applicazione sono presenti alcune eccezioni.

L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

L'IFRS 17, in vigore per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023 o successivamente, chiede la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata se l'entità ha adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. L'applicazione di questo principio non ha avuto alcun impatto sul bilancio separato della Società.

Modifiche allo IAS 8 “Definizione di stima contabile”

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di “stime contabili”. Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato della Società.

Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e all’ IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. È sostituito l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali". Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili della Società, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio separato della Società.

Modifiche allo IAS 12 “Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione”

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili uguali come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato della Società.

Modifiche allo IAS 12 “Riforma fiscale internazionale - Pillar Two Model Rules”

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data di chiusura precedente al 31 dicembre 2023. La Società, avendo ricavi inferiori ai 750 milioni di euro annui è escluso dall’ambito di applicazione dei regolamenti Pillar Two rules. Pertanto, le modifiche allo IAS 12 non hanno impatti sul bilancio separato della Società.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Modifiche all’IFRS 16: “Lease Liability in a Sale and Leaseback”

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all’IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di *sale and leaseback*, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d’uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale & lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell’IFRS 16. È permessa l’applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 1: “Classification of Liabilities as Current or Non-current”

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell’esercizio, che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l’entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell’entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno il 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società sta al momento valutando quale impatto avranno tali modifiche sulla situazione corrente.

Modifiche allo IAS 7 e all’IFRS 7 “Supplier Finance Arrangements”

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l’obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un’entità degli accordi di reverse factoring. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno il 1°

gennaio 2024 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa. Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società.

Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

1. ATTIVITA' MATERIALI

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2021	44.462	178.784	39.709	3.851	266.806
Incrementi	51	1.501	1.593	5.906	9.051
Cessioni	-	(6.345)	(755)	-	(7.100)
Riclassifica	240	6.099	185	(6.664)	(140)
Al 31 dicembre 2022	44.753	180.039	40.732	3.093	268.617
Incrementi	97	3.443	1.408	2.196	7.144
Cessioni	-	(5.903)	(1.307)	-	(7.210)
Riclassifica	29	1.332	474	(1.939)	(104)
Al 31 dicembre 2023	44.879	178.911	41.307	3.350	268.447
Ammortamenti accumulati					
Al 31 dicembre 2021	21.001	161.203	36.008	-	218.212
Ammortamenti dell'anno	1.183	4.928	1.538	-	7.649
Eliminazioni per cessioni	-	(4.558)	(308)	-	(4.866)
Al 31 dicembre 2022	22.184	161.573	37.238	-	220.995
Ammortamenti dell'anno	1.190	4.604	1.410	-	7.204
Eliminazioni per cessioni	-	(2.998)	(408)	-	(3.406)
Riclassifica	13	-	-	-	13
Al 31 dicembre 2023	23.387	163.179	38.240	-	224.806
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2023	21.492	15.732	3.067	3.350	43.641
Al 31 dicembre 2022	22.569	18.466	3.494	3.093	47.622

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Terreni	5.404	5.404	-
Immobili industriali	16.088	17.165	(1.077)
Totale	21.492	22.569	(1.077)

A seguire si riportano i movimenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
1° gennaio 2023	108	-	561	669
Incrementi	117	-	367	485
Decrementi	(102)	-	(16)	(118)
Ammortamenti	(43)	-	(281)	(324)
Al 31 dicembre 2023	80	-	631	712

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati a mantenere costantemente aggiornato e in piena efficienza l'apparato produttivo.

I decrementi sono relativi principalmente a cessione di macchinari ad altre società del Gruppo Sabaf. Nel complesso le cessioni dell'esercizio hanno generato una plusvalenza netta pari a 811 migliaia di euro. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha individuato indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Costo	
Al 31 dicembre 2021	10.176
Incrementi	144
Cessioni	(1.380)
Riclassifiche	(6.675)
Al 31 dicembre 2022	2.265
Incrementi	117
Cessioni	(583)
Riclassifiche	(28)
Al 31 dicembre 2023	1.771
Ammortamenti accumulati	
Al 31 dicembre 2021	7.865
Ammortamenti dell'anno	299
Eliminazione per cessione	(877)
Riclassifiche	(6.149)
Al 31 dicembre 2022	1.282
Ammortamenti dell'anno	105
Eliminazione per cessione	(307)
Al 31 dicembre 2023	1.080
Valore contabile netto	
Al 31 dicembre 2023	691
Al 31 dicembre 2022	983

A seguire si riportano i movimenti relativi agli investimenti immobiliari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Investimenti immobiliari
1° gennaio 2023	108
Incremento	117
Decremento	(102)
Ammortamenti	(43)
Al 31 dicembre 2023	80

Nella voce investimenti immobiliari sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà della Società: si tratta principalmente di immobili ad uso residenziale da destinare alla locazione. Le

cessioni del periodo, pari a 276 migliaia di euro, hanno dato luogo a plusvalenze di importo complessivo pari a 78 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2023 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

3. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce, al 31 dicembre 2022, includeva il valore netto contabile dell'ex stabilimento produttivo della Società sito a Lumezzane (Brescia) pari a 526 migliaia di euro. A luglio 2023 l'immobile è stato ceduto a terzi per un corrispettivo pari a 1.950 migliaia di euro, realizzando una plusvalenza pari a 1.424 migliaia di euro.

4. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Brevetti, know-how e software	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Costo				
Al 31 dicembre 2021	7.244	7.641	642	15.527
Incrementi	400	2.332	17	2.749
Decrementi	79	(474)	-	(395)
Riclassificazioni	(142)	(22)	(1)	(165)
Al 31 dicembre 2022	7.581	9.477	658	17.716
Incrementi	146	2.213	9	2.368
Decrementi	147	(345)	-	(198)
Riclassificazioni	(84)	(42)	-	(126)
Al 31 dicembre 2023	7.790	11.303	667	19.760
Ammortamenti e svalutazioni				
Al 31 dicembre 2021	6.806	4.397	546	11.749
Ammortamenti	221	315	1	537
Decrementi	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	7.027	4.712	547	12.286
Ammortamenti	245	643	2	890
Decrementi	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2023	7.272	5.355	549	13.176
Valore contabile netto				
Al 31 dicembre 2023	518	5.948	118	6.584
Al 31 dicembre 2022	554	4.765	111	5.430

Le attività immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alla scelta di allargare la gamma di prodotto per entrare nel settore della cottura a induzione. A tal fine è stato costituito un team di progetto

dedicato, che ha sviluppato internamente il know-how del progetto, con brevetti, software e hardware proprietari. L'avvio delle vendite è previsto nel 2024.

Gli incrementi dei costi di sviluppo includono progetti in corso e pertanto non assoggettati ad ammortamento.

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha individuato indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività immateriali. Di conseguenza, il valore delle attività immateriali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

5. PARTECIPAZIONI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
In società controllate	125.991	112.422	13.569
Altre partecipazioni	83	83	-
Totale	126.074	112.505	13.569

La movimentazione delle partecipazioni in società controllate è esposta nella seguente tabella:

	Costo Storico 31.12.2022	Acquisti	Adeguamenti di valore	Variazioni per fusione	Aumento di capitale	Costo storico 31.12.2023	Fondo svalutazione 31.12.2022	Variazioni 2023	Fondo svalutazione 31.12.2023
Sabaf do Brasil	13.161	-	-	-	-	13.161	0	-	0
Sabaf Turchia	32.107	-	-	8.782	-	40.889	-	-	0
Okida	8.782	-	-	(8.782)	-	0	-	-	0
Sabaf Appliance Components (Cina)	8.900	-	-	-	-	8.900	(7.408)	(1.000)	(8.408)
Sabaf India	4.770	-	-	-	3.800	8.570	-	-	0
Sabaf Mexico	6.305	-	-	0	6.484	12.789	-	-	0
Sabaf U.S.	139	-	-	-	-	139	0	-	0
Sabaf America	0	3.565	-	-	-	3.565	-	-	0
Faringosi Hinges	10.329	-	-	-	-	10.329	0	-	0
A.R.C.	6.450	-	-	-	-	6.450	-	-	0
C.M.I.	21.044	-	-	-	-	21.044	-	-	0
P.G.A.	7.843	-	720	-	-	8.563	-	-	0
Totale	119.830	3.565	720	0	10.284	134.399	(7.408)	(1.000)	(8.408)

	Valore netto contabile 31.12.2022	Quota di patrimonio netto di pertinenza 31.12.2022	Differenza tra patrimonio netto e valore contabile 31.12.2022	Valore netto contabile 31.12.2023	Quota di patrimonio netto di pertinenza 31.12.2023	Differenza tra patrimonio netto e valore contabile 31.12.2023
Sabaf do Brasil	13.161	17.803	4.642	13.161	19.757	6.596
Sabaf Turchia*	32.107	52.559	20.452	40.889	62.712	21.823
Okida*	8.782	11.840	3.058	0	0	0
Sabaf Appliance Components (Cina)	1.492	1.493	1	492	493	1
Sabaf India	4.770	4.127	(643)	8.570	6.319	(2.251)
Sabaf Mexico	6.305	6.409	104	12.789	12.037	(752)
Sabaf U.S.	139	142	3	139	167	28
Sabaf America	0	0	0	3.565	3.619	54
Faringosi Finges	10.329	9.850	(479)	10.329	8.071	(2.258)
A.R.C.	6.450	8.548	2.098	6.450	6.389	(61)
C.M.I.	21.044	19.344	(1.700)	21.044	21.736	692
P.G.A.	7.843	3.595	(4.248)	8.563	3.756	(4.807)
Totale	112.422	135.710	23.288	125.991	145.056	19.065

* valori determinati ai sensi dello IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate, applicato alle società in Turchia a partire dal 1° aprile 2022

84

Sabaf do Brasil

Nel 2023 Sabaf do Brasil ha conseguito risultati positivi e in netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto (convertito in euro al cambio di fine esercizio) è ampiamente superiore rispetto al valore di iscrizione della partecipazione.

Sabaf Turchia e Okida

Nel corso del 2023, al fine di semplificare la struttura organizzativa del Gruppo è stata effettuata la fusione per incorporazione di Okida in Sabaf Turchia, che ne deteneva una partecipazione diretta del 70% (il residuo 30% era detenuto da Sabaf S.p.A.). Conseguentemente, il valore della partecipazione di Sabaf S.p.A. in Okida è stato portato a incremento del valore della partecipazione in Sabaf Turchia. Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto (convertito in euro al cambio di fine esercizio) è ampiamente superiore rispetto al valore di iscrizione della partecipazione.

Sabaf Appliance Components

Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd. produce bruciatori speciali per il mercato cinese a partire dal 2015. La società svolge inoltre la funzione di distributore sul mercato cinese di prodotti Sabaf realizzati in Italia e in Turchia. I bassi volumi di produzione non hanno consentito alla società di raggiungere il punto di pareggio. Nel corso dell'esercizio, a fronte della perdita del 2023, la partecipazione è stata svalutata per 1.000 migliaia euro, allineandone il valore al patrimonio netto.

Sabaf India Private Limited

Sabaf India ha avviato nel corso del 2023 la produzione di componenti gas destinati al mercato locale, dove è attesa una forte crescita nei prossimi anni. La differenza tra il valore contabile della partecipazione e il patrimonio netto convertito al cambio di fine esercizio è principalmente attribuibile ai costi di start-up e potrà essere recuperata nei prossimi anni con il conseguimento di risultati reddituali positivi.

Sabaf Mexico S.A. de C.V.

Nel 2023 si sono conclusi i lavori di edificazione di un nuovo stabilimento per la produzione di componenti per il mercato nordamericano a San Luis Potosi (Messico). L'avvio della produzione è atteso entro il primo semestre del 2024. La differenza tra il valore contabile della partecipazione e il patrimonio netto convertito al cambio di fine esercizio è principalmente attribuibile ai costi di start-up e potrà essere recuperata nei prossimi anni con il conseguimento di risultati reddituali positivi.

Sabaf U.S.

La società Sabaf U.S. opera come supporto commerciale per il mercato nordamericano.

Sabaf America

La società è stata costituita nel 2023 nell'ambito dell'acquisizione del 51% di MEC, della quale ne detiene direttamente la partecipazione. L'operazione di acquisizione di MEC è descritta in Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2023 la Società ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile delle partecipazioni in Faringosi Hinges, A.R.C., C.M.I., P.G.A. (che nel corso dell'esercizio ha incorporato P.G.A. 2.0 srl, precedentemente controllata

al 100%) e MEC, determinandone il valore recuperabile, che è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini della determinazione del valore in uso delle diverse partecipazioni sono relative a) ai flussi finanziari derivanti dai business plan aziendali, b) al tasso di attualizzazione e c) al tasso di crescita di lungo periodo.

Determinazione dei flussi finanziari

Il management ha definito per ciascuna partecipata un unico piano, con riferimento al periodo 2024-2026, che rappresenta la miglior stima del prevedibile andamento della gestione, sulla base delle strategie aziendali e degli indicatori di crescita del settore di appartenenza e dei mercati di riferimento. In particolare, le previsioni relative al primo anno del piano previsionale (2024) sono state sviluppate sulla base dei budget 2024, approvati dal Consiglio di Amministrazione delle partecipate e di Sabaf S.p.A. nel mese di dicembre 2023; le previsioni per i successivi due anni (2025 e 2026) sono state determinate analiticamente nell'ambito del processo di predisposizione del Piano Industriale 2024 - 2026 di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 19 marzo 2024. I piani pluriennali delle singole partecipate sono stati sottoposti all'approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

I ricavi sono stati stimati a partire dalle informazioni ottenute dai clienti e sulla base delle aspettative del management, in merito all'andamento del mercato di riferimento, che prospettano un moderato recupero rispetto alla fase di debolezza che ha caratterizzato il 2023. È stato inoltre stimato il contributo originato dai ricavi derivanti dai nuovi prodotti già sviluppati, ponderato per la probabilità di successo degli stessi. I piani sono stati elaborati in ipotesi di sostanziale invarianza del prezzo delle materie prime, in considerazione della comprovata capacità storica delle partecipate di trasferire le variazioni dei costi dei materiali sui prezzi di vendita. Le stime dei ricavi e della redditività incorporano elementi di prudenza che riflettono l'incertezza geopolitica e macroeconomica. Si evidenzia che le partecipate non sono esposte a rischi transizionali climatici significativi, che i costi energetici hanno un'incidenza estremamente ridotta in rapporto al costo industriale dei prodotti e i relativi processi produttivi non fanno ricorso all'uso diretto di combustibili fossili (gas) come fonte energetica.

I *business plan* considerano la sola crescita reale, non tengono conto dell'inflazione attesa e sono stati predisposti in Euro, ovvero nella valuta in cui – ad eccezione di MEC - sono espressi i listini di vendita e i principali costi operativi delle partecipate. Il *business plan* di MEC, che opera in dollari, è stato predisposto in ipotesi di stabilità del cambio euro/dollaro.

Infine, ai flussi di cassa del periodo 2024-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che ogni partecipata sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per ogni partecipate, in continuità con il precedente esercizio, ed è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale investito – WACC), che riflette la valutazione corrente di mercato del

valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle partecipate e dei relativi settori di riferimento.

Tasso di crescita di lungo periodo

Ai flussi attesi per il periodo 2024-2026, oggetto di previsione esplicita, si aggiunge quello relativo alla cosiddetta *Perpetuity*, rappresentativo del *Terminal Value*. Lo stesso è stato determinato, secondo le medesime logiche adottate nel precedente esercizio, utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate), specifico per ciascuna partecipata, che riflette la potenzialità di crescita dell'area di riferimento.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'esecuzione dell'impairment test.

	Tasso di attualizzazione (WACC) %	Tasso di crescita di lungo periodo (g-rate)	Orizzonte flussi di cassa	Metodo di calcolo del Terminal Value
Faringosi Hinges	11,84%	2,00%	3 anni	Rata perpetua
A.R.C.	11,09%	2,00%	3 anni	Rata perpetua
C.M.I.	11,45%	2,00%	3 anni	Rata perpetua
P.G.A.	10,94%	2,50%	3 anni	Rata perpetua
MEC	10,99%	2,30%	3 anni	Rata perpetua

Si commentano le principali variazioni del tasso di attualizzazione rispetto all'impairment condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2022:

- Faringosi Hinges: il WACC è pari all'11,84% (11,65% al 31 dicembre 2022), la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'aumento del costo del debito e del tasso risk free;
- A.R.C.: il WACC è pari all'11,09% (11,19% al 31 dicembre 2022), la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla riduzione del tasso risk free e del premio per il rischio del mercato azionario;
- C.M.I.: il WACC è pari all'11,45% (11,66% al 31 dicembre 2022), la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla riduzione del tasso risk free e del premio per il rischio del mercato azionario;
- P.G.A.: il WACC è pari al 10,94% (10,88% al 31 dicembre 2022).

I test di impairment, condotti secondo le modalità precedentemente descritte e approvati dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2024, con il parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, non hanno evidenziato perdite di valore, in quanto il valore recuperabile delle partecipazioni al 31 dicembre 2023 è risultato superiore al corrispondente capitale investito netto (*carrying amount*).

A completamento della analisi sono state effettuate le seguenti attività:

- un'analisi di sensitività volta a verificare la recuperabilità delle partecipazioni a fronte di variazioni nelle assunzioni di base utilizzate per la determinazione dei flussi attualizzati. In particolare, nella tabella seguente, sono riportati il WACC, il g-rate e l'EBITDA che

porterebbero ad una perdita di valore, mantenendo invariate tutte le altre assunzioni di base:

Analisi di sensitività	Valori di break-even in una situazione "steady case"		
	WACC	g-rate	EBITDA
Faringosi Hinges	31,1%	n.a.	-57,6%
A.R.C.	25,4%	n.a.	-53,1%
C.M.I.	48,0%	n.a.	64,0%
P.G.A.	13,1%	0,0%	-22,5%
MEC	13,0%	0,0%	-11,4%

- la verifica della recuperabilità delle partecipazioni a fronte di possibili variazioni in aumento e in diminuzione di 50 bps del WACC e di 25 bps del g-rate;
- la verifica della recuperabilità delle partecipazioni a fronte di possibili variazioni in diminuzione del 10% e del 20% dell'EBITDA.

Con riferimento alla partecipazione in MEC dalle analisi di sensitività emerge un delta tra valore recuperabile e valore contabile della partecipazione che varia da +3,4 milioni di euro a -1,6 milioni di euro. Con riferimento alle altre partecipazioni sottoposte a *impairment test* in nessuno degli scenari contemplati dalla *sensitivity analysis* è emerso un valore recuperabile inferiore a rispetto al valore contabile.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti finanziari verso controllate	15.734	10.375	5.359
Totale	15.734	10.375	5.359

Al 31 dicembre 2023 i crediti finanziari verso controllate sono costituiti da:

- un finanziamento fruttifero di 1,5 milioni di dollari USA (1,357 milioni di euro al cambio di fine esercizio), concesso alla società controllata Sabaf do Brasil con l'obiettivo di ottimizzare l'esposizione al rischio di cambio del Gruppo, con scadenza a settembre 2024;
- un finanziamento fruttifero di 8,5 milioni di euro alla società controllata Sabaf Turchia, di cui 3,5 milioni di euro erogato nel corso dell'esercizio 2018 e 5 milioni di euro erogati nel corso dell'esercizio 2021, nell'ambito del coordinamento della gestione finanziaria di Gruppo, con scadenza rispettivamente a ottobre 2024 e a maggio 2024;
- un finanziamento fruttifero di 6,494 milioni di dollari USA (5,877 milioni di euro al cambio di fine esercizio), concesso alla società controllata Sabaf America nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in MEC, con scadenza a luglio 2033.

7. CREDITI NON CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti verso ex soci P.G.A.	620	597	23
Cauzioni	32	37	(5)
Totale	652	634	18

I crediti verso ex soci P.G.A. sono relativi agli obblighi di indennizzo previsti al verificarsi di determinate fattispecie (passività sopravvenute in capo a P.G.A.) disciplinate dall'accordo di acquisizione.

Tali crediti, già maturati e concordati tra le parti, sono stati attualizzati. L'effetto dell'attualizzazione è stato iscritto tra i proventi finanziari (Nota 31).

8. RIMANENZE

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Materie prime	10.311	11.313	(1.002)
Semilavorati	6.077	7.941	(1.864)
Prodotti finiti	7.221	9.446	(2.225)
Fondo svalutazione rimanenze	(1.773)	(1.789)	16
Totale	21.836	26.911	(5.075)

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2023 è diminuito rispetto al precedente esercizio a seguito della riduzione dei costi medi e per i minori volumi in giacenza.

Il fondo svalutazione è stanziato principalmente a copertura del rischio di obsolescenza, quantificato sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione, ed è riferibile per 628 migliaia di euro alle materie prime, per 293 migliaia di euro ai semilavorati e per 852 migliaia di euro ai prodotti finiti. La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze avvenuta nel corso del presente esercizio:

31.12.2022	1.789
Accantonamenti	99
Utilizzi	(115)
31.12.2023	1.773

9. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	13.913	20.806	(6.893)
Crediti commerciali verso società controllate	15.393	8.109	7.194
Fondo svalutazione crediti	(600)	(600)	0
Totale netto	28.706	28.315	391

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali includono saldi per 7.524 migliaia di dollari USA, contabilizzati al cambio euro/dollaro del 31 dicembre 2023, pari a 1,105. L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 12 milioni di euro di crediti assicurati (12 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

L'importo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2023 è inferiore rispetto al saldo di fine 2022 a seguito della riduzione dei tempi medi di incasso, conseguita grazie anche ad un maggior ricorso alla cessione con clausola "pro soluto" di crediti a factor. Non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione dei crediti verso terzi per fascia di scadenza:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	10.410	17.016	(6.606)
Scaduto fino a 30 gg	1.753	2.118	(365)
Scaduto da 30 a 60 gg	435	769	(334)
Scaduto da 60 a 90 gg	364	169	195
Scaduto da più di 90 gg	951	734	217
Totale	13.913	20.806	(6.895)

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. "expected loss") alla data di chiusura dell'esercizio, effettuata anche mediante l'analisi di ogni partita scaduta. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	600	30	(30)	600

10. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Per imposte sul reddito	5.568	4.515	1.053
Per IVA	462	546	(84)
Totale	6.030	5.061	969

Nell'esercizio 2020 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito.

Al 31 dicembre 2023 tra i crediti per imposte sul reddito sono iscritti:

- il credito verso la controllata Faringosi Hinges s.r.l di 150 migliaia di euro
- il credito verso la controllata ARC s.r.l. di 91 migliaia di euro

Relativi al saldo delle imposte sui redditi 2023 trasferite dalle controllate alla consolidante Sabaf S.p.A., secondo quanto previsto dalle norme fiscali relative al consolidato fiscale nazionale e dai contratti di consolidamento fiscale stipulati tra le parti.

I crediti per imposte sul reddito includono inoltre:

- per 1,832 milioni di euro crediti per investimenti in beni strumentali riferiti al D.L. 160/2019, alla Legge di Bilancio 178/2020 e alla Legge di Bilancio 234/2021;
- per 635 migliaia di euro credito d'imposta per "Patent Box" degli anni 2020 e 2021, a seguito dell'accordo preventivo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio;
- crediti per maggiori acconti d'imposta versati, nello specifico IRES per 2,919 milioni di euro e IRAP per 256 mila euro.

11. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Accrediti da ricevere da fornitori	904	685	219
Anticipi a fornitori	101	113	(12)
Crediti verso INAIL	18	-	18
Altri	375	411	(36)
Totale	1.398	1.209	189

Gli accrediti da ricevere da fornitori si riferiscono principalmente a bonus riconosciuti alla Società a fronte del raggiungimento di obiettivi di acquisto.

12. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti finanziari verso controllate	-	1.300	(1.300)
Derivati su tassi	860	1.601	(741)
Totale	860	2.901	(2.041)

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati riscossi i crediti finanziari correnti verso controllate.

Al 31 dicembre 2023 la Società ha in essere quattro contratti di interest rate swap (IRS) per importi e scadenze coincidenti con altrettanti mutui chirografari in corso di ammortamento, il cui valore residuo al 31 dicembre 2023 è di 16.417 migliaia di euro. I contratti non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "Fair value a conto economico", con contropartita la voce "Proventi finanziari".

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 13.899 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (2.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è rappresentata quasi esclusivamente da saldi attivi di c/c bancari. Si rinvia al Rendiconto Finanziario per l'analisi della movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio.

14. CAPITALE SOCIALE

In connessione con l'operazione di acquisizione di Mansfield (MEC), il 14 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha esercitato la delega conferita dall'Assemblea degli azionisti in data 4 maggio 2020, deliberando un aumento di capitale riservato, in via scindibile, a pagamento, per nominali euro 1.153.345, corrispondente al 10% del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del cod. civ, mediante emissione di n. 1.153.345 nuove azioni ordinarie del valore nominale pari a euro 1,00. Le azioni di nuova emissione sono state offerte in sottoscrizione nell'ambito di un collocamento riservato.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo del sovrapprezzo, è stato determinato in euro 15,01 per azione, pari alla media dei prezzi di Borsa del titolo Sabaf registrati nel mese di

giugno, maggiorata di un premio di 0,52 euro per azione (e quindi per un controvalore complessivo pari a Euro 17.311.708,45).

L'esecuzione dell'aumento di capitale è avvenuta il 20 luglio 2023. A seguito dell'integrale sottoscrizione delle nuove azioni, il capitale sociale post aumento di capitale è quindi pari a Euro 12.686.795.

Al 31 dicembre 2023 la struttura del capitale sociale è rappresentata nella tabella sottostante.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	6.559.278	51,70%	--
Azioni ordinarie con voto maggiorato	6.127.518	48,30%	Due diritti di voto per ciascuna azione
TOTALE	12.686.795	100%	

A eccezione del diritto al voto maggiorato, non sono presenti diritti, privilegi e vincoli sulle azioni della Società. La disponibilità delle riserve è indicata in una tabella in calce alla presente Nota Integrativa.

15. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Azioni Proprie

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 27.100 azioni proprie ad un prezzo medio unitario di 17,05 euro, mentre non ne sono state cedute.

Al 31 dicembre 2023 Sabaf S.p.A. detiene n. 241.963 azioni proprie (1,907% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario medio ponderato di 15,22 euro (il prezzo di chiusura di Borsa al 31 dicembre 2023 era pari a 17,36 euro). Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2023 sono pertanto 12.444.832.

Riserva di stock grant

La voce "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a euro 115.751 migliaia comprende al 31 dicembre 2023 la riserva di Stock Grant di euro 2.481 migliaia, che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2023 del Fair value dei diritti assegnati a ricevere azioni della Società relativi al Piano di Stock Grant 2021 – 2023, piano di incentivazione a medio e lungo termine a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo Sabaf, per i cui dettagli si rimanda alla Nota 40.

Riserva di Cash Flow Hedge

Nella tabella seguente si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio di cambio per i quali la Società applica *l'hedge accounting*.

Valore al 31 dicembre 2022	(14)
Variazione dal periodo	14

16. FINANZIAMENTI

	31.12.2023			31.12.2022		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Prestito Obbligazionario	-	29.720	29.720	-	29.685	29.685
Mutui chirografari	20.032	45.534	65.566	18.348	45.457	63.805
Leasing	460	1.059	1.519	473	1.194	1.667
Ratei per oneri finanziari e altri finanziamenti bancari a breve termine	200	-	200	5.921	-	5.921
Finanziamenti a breve termine da società controllate	3.000	-	3.000	2.500	-	2.500
Totale	23.692	76.313	100.005	27.242	76.336	103.578

Nel mese di dicembre 2021 Sabaf S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di 30 milioni di euro, interamente sottoscritto da PRICOA con durata di 10 anni, vita media di 8 anni e cedola fissa dell'1,85% annuo. Il prestito presenta i seguenti *covenant*, definiti con riferimento ai dati consolidati di Gruppo, ampiamente rispettati al 31 dicembre 2023 e per i quali, secondo il business plan di Gruppo, se ne prevede il rispetto anche negli esercizi successivi:

- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore o uguale a 1,5;
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti superiore a 4.

Nel corso dell'esercizio la Società ha acceso nuovi mutui chirografari per 23 milioni di euro. Tutti i mutui sono stati stipulati con durata originaria compresa tra 4 e 5 anni e prevedono un rimborso rateale.

Alcuni mutui chirografari in essere presentano *covenant*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore o uguale a 1 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2023 pari a 47,1 milioni di euro);
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore o uguale a 3 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2023 pari a 59,4 milioni di euro);
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore o uguale a 2,5 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2023 pari a 0,8 milioni di euro);

rispettati al 31 dicembre 2023 e per i quali, secondo il business plan di Gruppo, se ne prevede il

rispetto anche negli esercizi successivi.
Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in euro.

I finanziamenti a breve termine da società controllate sono stati erogati a condizioni di mercato nell'ambito dell'ottimizzazione della gestione della liquidità del Gruppo.

Per gestire il rischio di tasso, alcuni mutui chirografari (per un valore residuo complessivo di 35.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS. Il valor residuo dei mutui chirografari stipulati a tasso variabile e non coperti da IRS è invece pari a 29.951 migliaia di euro.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle passività relative ai leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

Passività per leasing al 1° gennaio 2022	1.893
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2022	313
Rimborsi avvenuti nel corso del 2022	(524)
Passività per leasing al 31 dicembre 2022	1.682
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2023	485
Rimborsi avvenuti nel corso del 2023	(648)
Passività per leasing al 31 dicembre 2023	1.519

Nella successiva Nota 38 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

17. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE

	31.12.2023		31.12.2022	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debiti verso ex soci PGA	-	175	371	175
Strumenti derivati su cambi	-	-	15	-
Totale	-	175	386	175

Il debito verso ex soci P.G.A., pari a 175 migliaia di euro, si riferiscono ad aggiustamenti di prezzo successivi al perfezionamento dell'acquisizione, legati al raggiungimento di determinati obiettivi secondo quanto previsto contrattualmente ("earn-out").

18. TFR

Al 31 dicembre 2022	1.588
Oneri finanziari	53
Pagamenti effettuati	(57)
Effetto attuariale	(10)
Al 31 dicembre 2023	1.574

Gli utili o perdite attuariali sono iscritti nel prospetto di conto economico complessivo (“Other comprehensive income”) nella voce “Proventi e perdite attuariali”.

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie

	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di sconto	3,2%	3,62%
Inflazione	2,5%	3%

Ipotesi demografiche

	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di mortalità	IPS55 ANIA	IPS55 ANIA
Invalità	INPS 2000	INPS 2000
Turnover del personale	5%	6%
Anticipi	1,00% per anno	1,50% per anno
Età di pensionamento	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2023	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2022

Le analisi di sensitività effettuate per tener conto di eventuali variazioni delle ipotesi attuariali non hanno evidenziato variazioni significative della passività.

19. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2022	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2023
Fondo indennità suppletiva di clientela	248	-	(57)	191
Fondo garanzia prodotto	60	72	(72)	60
Fondo rischi legali	46	-	-	46
Totale	354	72	(129)	297

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Società.

Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Nel corso del 2023 un concorrente ha avviato un contenzioso contro Sabaf S.p.A. per una presunta violazione brevettuale. Il contenzioso è in una fase preliminare e sulla base delle prime analisi disponibili, gli Amministratori ritengono che le rivendicazioni del concorrente non siano fondate e pertanto non sono stati rilevati accantonamenti per rischi nel presente bilancio separato.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell’esperienza storica, non sono stati aggiornati perché l’effetto è ritenuto trascurabile.

20. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Totale	22.605	21.168	1.437

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2023 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né la Società ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

21. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Verso l'Erario per imposte sul reddito	904	6	898
Verso controllate per imposte sul reddito	133	24	109
Verso erario per ritenute IRPEF	447	592	(145)
Totale	1.484	622	862

Nell'esercizio 2020 la Società ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Al 31 dicembre 2023 i debiti verso controllate per imposte sul reddito sono relativi agli acconti d'imposta ricevuti dalle controllate C.M.I. s.r.l. e C.G.D. s.r.l.

I debiti per ritenute IRPEF, relative a prestazioni di lavoro dipendente e autonomo, sono stati regolarmente liquidati alla scadenza.

22. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Verso il personale	4.335	3.857	478
Verso istituti previdenziali	2.211	1.987	224
Acconti da clienti	69	273	(204)
Verso agenti	105	140	(35)
Altri debiti correnti	3.419	2.249	1.170
Totale	10.139	8.506	1.633

A inizio 2024 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

Tra gli altri debiti correnti sono iscritti i ratei e i risconti passivi, di cui 1.914 migliaia di euro riferiti alla contabilizzazione per competenza dei benefici fiscali derivanti dagli investimenti in beni strumentali riferiti al D.L. 160/2019, alla Legge di Bilancio 178/2020 e alla Legge di Bilancio 234/2021.

23. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Imposte anticipate	2.664	3.048	(384)
Imposte differite passive	(550)	(721)	171
Posizione netta	2.114	2.327	(213)

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	Ammortamenti e leasing	Accantonamenti e rettifiche di valore	Fair value di strumenti derivati	Avviamento	Valutazione attuariale TFR	Altre differenze temporanee	Totale
Al 31/12/2021	743	747	35	1.063	175	236	2.999
A conto economico	(278)	309	(420)	(177)	-	(67)	(633)
A patrimonio netto	-	-	2	-	(41)	-	(39)
Al 31/12/2022	465	1.056	(383)	886	134	169	2.327
A conto economico	(82)	(243)	178	(177)	-	114	(210)
A patrimonio netto	-	-	(1)	-	(2)	-	(3)
Al 31/12/2023	383	813	(206)	709	132	283	2.114

Le imposte anticipate relative all'avviamento si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011, deducibili in dieci quote a partire dall'esercizio 2018.

24. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che l'indebitamento finanziario della Società è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
A. Disponibilità liquide	13.900	2.604	11.296
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	859	2.901	(2.042)
D. Liquidità (A+B+C)	14.759	5.505	9.254
E. Debito finanziario corrente	3.375	8.982	(5.807)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	20.492	18.821	1.671
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	23.867	27.803	(3.936)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	9.108	22.298	(13.190)
I. Debito finanziario non corrente	46.593	46.651	(58)
J. Strumenti di debito	29.720	29.685	35
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	76.313	76.336	(23)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	85.421	98.634	(13.213)

Nel rendiconto finanziario, che espone la movimentazione della liquidità (somma delle lettere A. e B. del presente prospetto), sono dettagliatamente descritti i flussi finanziari che hanno determinato la variazione dell'indebitamento finanziario.

Commento alle principali voci di conto economico

25. RICAVI

Nel 2023 i ricavi di vendita sono stati pari a 99.482 migliaia di euro, inferiori del 16,5% rispetto alle 119.090 migliaia di euro del 2022, a causa della marcata debolezza congiunturale del mercato dell'elettrodomestico.

Ricavi per area geografica

	2023	%	2022	%	Variazione %
Europa (Turchia esclusa)	28.672	28,8%	39.496	33,2%	-27,4%
Turchia	31.035	31,2%	30.470	25,6%	1,9%
Nord America	6.649	6,7%	11.136	9,4%	-40,3%
Sud America	9.769	9,8%	13.600	11,4%	-28,2%
Africa e Medio Oriente	14.431	14,5%	16.890	14,2%	-14,6%
Asia e Oceania	8.926	9,0%	7.498	6,3%	19%
Totale	99.482	100%	119.090	100%	-16,5%

Ricavi per famiglia di prodotto

	2023	%	2022	%	Variazione %
Rubinetti e termostati	40.216	40,4%	48.917	41,1%	-17,8%
Brucciatori	45.038	45,3%	51.992	43,7%	-13,4%
Accessori e altri ricavi	14.228	14,3%	18.181	15,3%	-21,7%
Totale	99.482	100%	119.090	100%	-16,5%

26. ALTRI PROVENTI

	2023	2022	Variazione
Vendita sfridi	2.062	2.430	(368)
Servizi a società controllate	2.232	2.159	73
Royalties a società controllate	360	305	55
Sopravvenienze attive	644	280	364
Affitti attivi	78	122	(44)
Utilizzazione fondi rischi e oneri	130	29	101
Altri proventi	1.714	1.186	528
Totale	7.220	6.511	709

I servizi a società controllate si riferiscono a prestazioni amministrative, commerciali e tecniche fornite nell'ambito del Gruppo.

Nel 2023 gli altri proventi includono 683 migliaia di euro i benefici concessi a titolo di credito di imposta per gli investimenti effettuati nel 2023 e negli esercizi precedenti (Legge 160/2019 commi da 184 a 196, Legge 178/2020 e Legge 234/2021).

27. ACQUISTI DI MATERIALI

	2023	2022	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	41.568	48.071	(6.503)
Materiale di consumo	4.367	4.900	(533)
Totale	45.935	52.971	(7.036)

La riduzione degli acquisti è correlata sia alla diminuzione dei volumi di attività, sia alla riduzione dei prezzi unitari delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone).

28. COSTI PER SERVIZI

	2023	2022	Variazione
Lavorazioni esterne	5.577	7.660	(2.083)
Energia elettrica e metano	3.879	6.889	(3.010)
Manutenzioni	3.212	3.789	(577)
Consulenze	2.866	2.750	116
Trasporti e spese di esportazione	1.435	2.189	(754)
Compensi agli Amministratori	407	442	(35)
Assicurazioni	607	611	(4)
Provvigioni	488	633	(145)
Spese di viaggio e trasferta	607	431	176
Smaltimento rifiuti	390	424	(34)
Servizio mensa	307	279	28
Somministrazione lavoro temporaneo	293	399	(106)
Altri costi	2.056	2.133	(77)
Totale	22.124	28.629	(6.505)

Le principali lavorazioni esterne effettuate dalla Società includono lo stampaggio a caldo dell'ottone e alcune lavorazioni meccaniche e assemblaggi.

I costi relativi ad energia e gas sono iscritti al netto dei benefici fiscali relativi ai contributi pubblici per il consumo di energia elettrica e gas, pari a 640 migliaia di euro nel 2023.

Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

29. COSTI DEL PERSONALE

	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	18.975	18.199	776
Oneri sociali	6.091	5.779	312
Lavoro temporaneo	2.518	3.819	(1.301)
TFR e altri costi	1.946	1.644	302
Piano di stock grant	542	1.134	(592)
Totale	30.072	30.575	(503)

Il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2023 è pari a 454 (311 operai, 128 impiegati e quadri, 15 dirigenti), contro i 473 del 2022 (324 operai, 122 impiegati e quadri, 15 dirigenti). Il numero di lavoratori temporanei, con contratto di somministrazione, al 31 dicembre 2023 è pari a 56 (68 a fine 2022).

La voce "Piano di stock grant" accoglie la valutazione al 31 dicembre 2023 del fair value dei diritti all'assegnazione di azioni Sabaf attribuiti ai dipendenti. Per i dettagli del piano di Stock Grant si rimanda alla Nota 46.

30. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2023	2022	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	356	379	(23)
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	30	0	30
Sopravvenienze passive	379	173	206
Altri accantonamenti	103	32	71
Onci diversi di gestione	234	317	(83)
Totale	1.102	901	201

Le imposte non sul reddito includono principalmente l'IMU, la TASI e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Gli altri accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi rischi descritti alla Nota 19.

31. PROVENTI FINANZIARI

	2023	2022	Variazione
Interessi attivi verso banche	125	5	120
Interessi attivi da finanziamenti	450	309	141
Differenziali attivi IRS	-	1.626	(1.626)
Altri proventi finanziari	-	34	(34)
Totale	575	1.974	(1.399)

32. ONERI FINANZIARI

	2023	2022	Variazione
Interessi passivi verso banche	2.952	1.157	1.795
Spese bancarie	164	149	15
Differenziali passivi IRS	80	-	80
Altri oneri finanziari	270	267	3
Totale	3.466	1.573	1.893

33. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2023 la Società ha realizzato perdite nette su cambi per 171 migliaia euro (utili netti per 354 migliaia euro nel 2022).

34. UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI

	2023	2022	Variazione
Dividendi ricevuti da Faringosi Hinges s.r.l.	3.000	-	3.000
Dividendi ricevuti da A.R.C. s.r.l.	3.000	-	3.000
Dividendi ricevuti da Okida Elektronik	-	178	(178)

Totale	6.000	178	5.822
---------------	--------------	------------	--------------

35. IMPOSTE SUL REDDITO

	2023	2022	Variazione
Imposte correnti	(1.782)	(1.015)	(767)
Imposte anticipate e differite	210	633	(423)
Imposte relative a esercizi precedenti	(808)	(159)	(649)
Imposte su dividendi esteri	-	16	(16)
Totale	(2.380)	(525)	(1.855)

Nelle imposte correnti dell'esercizio 2023 è contabilizzato il provento fiscale relativo alla perdita fiscale del periodo d'imposta 2023.

Nelle imposte relative a esercizi precedenti sono contabilizzati benefici fiscali "Patent Box" degli anni 2020 e 2021, a seguito dell'accordo preventivo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio 2023.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2023	2022
Imposte sul reddito teoriche	270	413
Imposte relative ad esercizi precedenti	(73)	(71)
Effetto fiscale dividendi da società partecipate	(1.368)	(25)
Beneficio fiscale "Iper e Superammortamento"	(558)	(603)
Effetto fiscale da differenze permanenti	194	196
Effetto fiscale su credito d'imposta per società energivore e gasivore	(153)	(505)
Beneficio fiscale "Patent Box"	(635)	0
IRES (corrente e differita)	(2.323)	(595)
IRAP (corrente e differita)	(57)	70
Totale	(2.380)	(525)

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

36. DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati erogati dividendi. Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,54 euro per azione, soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e pertanto non incluso tra le passività in questo bilancio. Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 29 maggio 2024 (stacco cedola il 27 maggio, record date il 28 maggio).

37. INFORMATIVA DI SETTORE

All'interno del Gruppo Sabaf, la Società opera esclusivamente nel segmento dei componenti gas per la cottura domestica. Nel bilancio consolidato è riportata l'informativa suddivisa tra i diversi segmenti in cui opera il Gruppo.

38. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dall'IFRS 9.

	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	13.900	2.604
Crediti commerciali e altri crediti	30.104	29.523
Finanziamenti non correnti	15.734	10.376
Altre attività finanziarie	-	1.300
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa (su tassi)	860	1.601
Passività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	100.005	103.578
Altre passività finanziarie	175	547
Debiti commerciali	22.605	21.168
<i>Hedge accounting</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa (su cambi)	-	14

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Fa parte delle politiche di Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. La Società non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente,

con frequenza almeno annuale. La procedura adottata per la gestione del credito prevede, tra l'altro:

- l'assegnazione di un limite di fido specifico per ogni cliente;
- la verifica, con frequenza settimanale, dei crediti scaduti;
- l'invio di solleciti di pagamento con frequenza mensile;
- la definizione di un limite temporale successivo alla scadenza del credito oltre il quale è previsto il blocco delle forniture (impossibilità di effettuare consegne e di confermare nuovi ordini).

La Società attua operazioni di smobilizzo crediti con società di factoring e sulla base di accordi pro soluto, cedendo pertanto il relativo rischio.

È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 42% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

Gestione del rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è l'euro/dollaro USA, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente sul mercato nordamericano) e, in misura inferiore, ad alcuni acquisti (principalmente da produttori asiatici). Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 15,5% del fatturato totale nel 2023, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 5% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2023, un'ipotetica e immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 1.418 migliaia di euro.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Considerati gli IRS in essere, a fine 2023 circa il 70% dell'indebitamento finanziario lordo della Società è a tasso fisso. Al 31 dicembre 2023 sono in essere IRS per complessivi 16,4 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali la Società ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "fair value a conto economico".

Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo precedente.

Società	Controparte	Strumento	Scadenza	Valuta	Nozionale	Gerarchia del Fair value
	Intesa Sanpaolo		15/06/2024		1.200.000	
	Intesa Sanpaolo	IRS	15/06/2024	EUR	370.000	2
	Crédit Agricole		30/06/2025		4.200.000	
	Mediobanca		28/04/2027		10.660.000	

Sensitivity analysis

Con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2023, un ipotetico e immediato incremento dell'1% dei tassi di interesse avrebbe comportato una perdita di 300 migliaia di euro.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto della Società è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. Sulla base delle condizioni di mercato e degli accordi contrattuali, la Società potrebbe non essere in grado di trasferire ai clienti tempestivamente e/o completamente le variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità. La Società si protegge altresì dal rischio di variazione dei prezzi di alluminio, acciaio e ottone con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2023 e del 2022 la Società non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime.

Gestione del rischio di liquidità

La gestione della liquidità e dell'indebitamento finanziario è coordinata a livello di Gruppo. Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento ritenuto fisiologico (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2023 pari al 42,9%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 2,47) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri e con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Al 31 dicembre 2023

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari e leasing	65.566	70.780	2.270	20.019	48.490	-
Prestito obbligazionario	29.720	34.680	-	780	14.964	18.936
Leasing finanziari	1.519	1.561	128	357	1.042	34
Finanziamenti bancari a breve termine	3.200	3.000	200	3.000	-	-
Debito verso ex soci P.G.A.	175	175	-	-	175	-
Totale debiti finanziari	100.180	110.196	2.598	24.156	64.671	18.970
Debiti commerciali	22.605	22.605	19.373	3.232	-	-
Totale	122.785	133.001	21.971	27.388	64.671	18.970

Al 31 dicembre 2022

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari e leasing	64.643	67.622	2.207	17.536	47.879	-
Prestito obbligazionario	29.685	33.939	-	563	8.251	25.125
Finanziamenti bancari a breve termine	8.420	8.420	921	7.499	-	-
Debito verso soci C.M.I.	547	547	372	-	175	-
Totale debiti finanziari	103.259	110.528	3.128	25.598	56.305	25.125
Debiti commerciali	21.168	21.168	19.329	1.839	-	-
Totale	124.427	131.696	22.829	27.437	56.305	25.125

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili.
-

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2023, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività finanziarie (derivati su tassi)	-	860	-	860
Totale attività e passività al fair value	-	860	-	860

39. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra Sabaf S.p.A. e le parti correlate, ad eccezione dei compensi agli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche che sono esposti nella Relazione sulla Remunerazione.



Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

	Totale 2023	Controllate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Attività finanziarie non correnti	15.734	15.734	-	15.734	100%
Crediti commerciali	28.706	15.393	-	15.393	53,62%
Crediti per imposte	6.031	241	-	241	4,00%
Debiti finanziari a breve	23.692	3.000	-	3.000	12,66%
Debiti commerciali	22.605	1.186	5	1.192	5,27%
Debiti per imposte	1.485	133	-	133	8,96%

	Totale 2022	Controllate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Attività finanziarie non correnti	10.375	10.375	-	10.375	100%
Crediti commerciali	28.315	8.109	-	8.109	28,64%
Crediti per imposte	5.061	1.209	-	1.209	23,89%
Attività finanziarie correnti	2.901	1.300	-	1.300	44,81%
Debiti finanziari a breve	27.242	2.500	-	2.500	9,18%
Debiti commerciali	21.168	1.057	5	1.062	5,02%
Debiti per imposte	622	24	-	24	3,86%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	Totale 2023	Controllate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Ricavi	99.482	19.892	-	19.892	20,00%
Altri proventi	7.220	3.207	-	3.207	44,42%
Acquisti di materiali	45.935	3.095	-	3.095	6,74%
Servizi	22.124	447	21	468	2,12%
Plusvalenze da attività non correnti	1.867	336	-	336	18%
Proventi finanziari	575	416	-	416	72,35%
Oneri finanziari	3.466	113	-	113	3,26%

	Totale 2022	Controllate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Ricavi	119.090	17.100	-	17.100	14,36%
Altri proventi	6.511	2.921	-	2.921	44,86%
Acquisti di materiali	52.971	3.249	-	3.249	6,13%
Servizi	28.629	421	24	445	1,55%
Plusvalenze da attività non correnti	1.565	1.362	-	1.362	87,03%
Proventi finanziari	1.973	309	-	309	15,66%
Oneri finanziari	1.573	10	-	10	0,64%

I rapporti con le società controllate consistono prevalentemente in:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di semilavorati o prodotti finiti;
- cessioni di macchinari, che hanno generato le plusvalenze evidenziate;
- addebito di prestazioni di servizi tecnici, commerciali e amministrativi infragruppo;
- addebito di royalties infragruppo;

- finanziamenti infragruppo;
- consolidato fiscale.

I rapporti con parti correlate, di minima rilevanza, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

40. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del 2023 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione stessa.

41. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 non si sono verificati fatti di rilievo.

42. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2022 la Società non ha realizzato operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

43. SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI

La Società ha attive un'ulteriore unità locale oltre alla sede sociale di Ospitaletto (Brescia):
- Busto Arsizio (Varese).

44. IMPEGNI

Garanzie prestate

Sabaf S.p.A. ha prestato fidejussioni a garanzia di mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di suoi dipendenti per complessivi 2.293 migliaia di euro (2.855 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

45. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

I compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione che sarà presentata all'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il presente bilancio separato.

46. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

È in essere un piano di assegnazione gratuita di azioni, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2021; il relativo Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione

il 13 maggio 2021.

Finalità

Il Piano intende promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del management a quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale e di sostenibilità della Società stessa e del Gruppo.

Oggetto

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo di n. 260.000 Diritti ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini e alle condizioni previsti dal Regolamento del relativo Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A..

L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi correlati agli indicatori ROI ed EBITDA e a obiettivi sociali e ambientali.

Beneficiari

Il Piano è rivolto ai soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti e al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2021 – 2023. Ai Beneficiari sono stati assegnati complessivamente n. 231.000 Diritti.

Termine

Il Piano 2021 - 2023 ha scadenza alla data del 31 dicembre 2024.

Impatti contabili e modalità di determinazione del Fair value

A fronte di tale Piano nel corso del presente esercizio sono stati contabilizzati tra i costi del personale euro 543 migliaia (Nota 29), in contropartita è stata iscritta una riserva di patrimonio netto di pari importo (Nota 14).

In coerenza con la data in cui i beneficiari sono venuti a conoscenza dell'assegnazione dei diritti e dei termini del piano la *grant date* è stata individuata nel 13 maggio 2021.

Di seguito si illustrano le principali assunzioni effettuate alla data iniziale del periodo di maturazione (*vesting period*) e le modalità di determinazione del *Fair value* alla data di chiusura del presente bilancio. Per quanto concerne la determinazione del *Fair value* per azione alla data iniziale del periodo di maturazione sono stati presi in considerazione i seguenti parametri economici- finanziari:

Prezzo azione alla data di assegnazione aggiustato per dividendi	23,09
Dividend yield	2,60%
Volatilità annua attesa	28%
Tasso d'interesse annuo	-0,40%

In funzione del diritto di esercizio alle diverse date stabilite dal Regolamento del Piano e sulla base della stima delle probabilità attese di raggiungimento degli obiettivi per ogni singolo periodo di riferimento, il *Fair value* unitario alla data del 31 dicembre 2023 è stato così

determinato:

Diritti relativi a obiettivi di business misurati su ROI	Totale valore su ROI	10,89	Fair Value	3,81
	Diritti su ROI	35%		
Diritti relativi a obiettivi di business misurati su EBITDA	Totale valore su EBITDA	12,75	Fair Value	5,10
	Diritti su EBITDA	40%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su formazione personale	Totale valore su "Formazione personale"	20,41	Fair Value	1,02
	Diritti su "Formazione personale"	5%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su indicatore di sicurezza	Totale valore su "Indicatore di sicurezza"	7,82	Fair Value	0,39
	Diritti su "Indicatore di sicurezza"	5%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su riduzione delle emissioni	Totale valore su "Riduzione emissioni"	20,41	Fair Value	3,06
	Diritti su "Riduzione emissioni"	15%		
Fair value per azione				15,65

Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito, oltre a quanto già pubblicato sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato - trasparenza degli aiuti individuali, gli estremi dei relativi importi, rendicontati secondo il "criterio di cassa".

Riferimento Normativo	Valore contribuito	Soggetto erogante
Contributi energivori	1.379	Stato Italiano
Iperammortamento e superammortamento	720	Stato Italiano
Credito d'imposta R&S	34	Stato Italiano
Totale	2.133	

Contributi energivori: contributi accessibili per le imprese a forte consumo di energia elettrica, il cui riferimento normativo è il Decreto MISE del 21 dicembre 2017.

Iperammortamento: permette una supervalutazione ai fini fiscali dei beni strumentali a cui sono applicabili i benefici "Industria 4.0", diversa a seconda dell'esercizio di acquisizione. La

disciplina di riferimento è inserita nelle Leggi di Bilancio dall'anno 2017 all'anno 2020, Legge di Bilancio 2021, L.178/2020.

Superammortamento: permette una supervalutazione ai fini fiscali del 130% o del 140% degli investimenti in beni strumentali nuovi; la normativa di riferimento è contenuta nella Legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Attività di ricerca e sviluppo: contributo accessibile in riferimento all'art. 1, comma 198-209, della Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 e al Decreto attuativo del 26 maggio 2020 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto "Transizione 4.0")



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione sociale	Sede	Capitale al 31/12/2023	Soci	% di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2023	Risultato esercizio 2023
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 8.071.051	EUR 1.155.904
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiai (Brasile)	BRL 53.348.061	Sabaf S.p.A.	100%	BRL 105.934.466	BRL 6.464.744
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 200.000	Sabaf S.p.A.	100%	USD 167.270	USD 32.866
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.	Kunshan (Cina)	CNY 69.951.149	Sabaf S.p.A.	100%	CNY 11.561.705	CNY -7.141.992
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	Manisa (Turchia)	TRY 733.204.951	Sabaf S.p.A.	100%	TRY 1.376.888.575	TRY 34.769.323
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 6.469.512	EUR 755.212
Sabaf Mexico Appliance Components	San Louis Potosi (Messico)	PESOS 141.003.832	Sabaf S.p.A.	100%	PESOS 225.228.516	PESOS -32.333.640
C.M.I s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 1.000.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 21.752.929	EUR 2.266.104
C.G.D. s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 26.000	C.M.I. s.r.l.	100%	EUR 1.550.011	EUR 313.080
Sabaf India Private Limited	Bangalore (India)	INR 224.692.120	Sabaf S.p.A.	100%	INR 558.405.301*	INR -49.608.051*
P.G.A. s.r.l.	Fabriano (AN)	EUR 100.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 3.756.072	EUR -21.918
Sabaf America Inc.	Delaware (USA)	USD 4.000.000	Sabaf S.p.A.	100%	USD 4.001.251	USD 1.251
Mansfield Engineered Components LLC(MEC)	Mansfield (USA)	USD 2.823.248	Sabaf America	51%	USD 16.824.033	USD 2.442.986

* I valori indicati per Sabaf India Private Limited si riferiscono al 31.03.2023, data di chiusura del bilancio locale

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Nessuna

I Valori desunti dai bilanci separati delle società controllate, predisposti secondo i principi contabili applicabili localmente

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Importo soggetto a tassazione in capo alla società in caso di distribuzione
<u>Riserve di capitale:</u>				
Riserva sovrapprezzo azioni	26.160	A, B, C	26.160	0
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	42	A, B, C	42	42
Riserva di rivalutazione Legge 342/00	1.592	A, B, C	1.592	1.592
<u>Riserve di utili:</u>				
Riserva legale	2.307	B	0	0
Altre riserve di utili	78.686	A, B, C	76.901	0
Riserva di riallineamento D.L. 104/20	4.873	A, B	4.873	4.727
<u>Riserve di valutazione:</u>				
Riserva di valutazione attuariale TFR	(390)		0	0
Riserva piano di stock grant	2.481		0	0
Totale	115.751		109.390	6.361

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione agli azionisti

*PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI
SUI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2023*

		Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
<i>Attività non correnti destinate alla vendita</i>	Legge 72/1983	137	(137)	0
	Fusione 1989	516	(516)	0
	Legge 413/1991	17	(16)	1
	Fusione 1994	1.320	(1.153)	167
	Legge 342/2000	2.870	(2.798)	72
		4.860	(4.620)	240
<i>Impianti e macchinari</i>	Legge 576/75	180	(180)	0
	Legge 72/1983	2.180	(2.180)	0
	Fusione 1989	6.140	(6.140)	0
	Fusione 1994	6.820	(6.820)	0
		15.320	(15.320)	0
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	Legge 72/1983	161	(161)	0
<i>Altri beni</i>	Legge 72/1983	50	(50)	0
TOTALE		20.391	(20.151)	240

DATI GENERALI

Sabaf S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana

Sede legale e amministrativa: Via dei Carpini, 1
25035 Ospitaletto (Brescia)

Collegamenti: Tel: +39 030 - 6843001
Fax: +39 030 - 6848249
E-mail: info@sabaf.it
Sito web: http://www.sabaf.it

Dati fiscali: R.E.A. Brescia 347512
Codice Fiscale 03244470179
P.IVA 01786910982



Appendice

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione contabile	EY S.p.A.	59
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	---
Altri servizi audit	EY S.p.A.	83 (1)
<i>Totale</i>		<i>142</i>

- (1) Procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione; esame limitato delle Dichiarazioni Non Finanziarie, parere di congruità per aumento capitale 2023.

12

Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SABAF S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2023.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Ospitaletto, 19 marzo 2024

L'Amministratore Delegato
Pietro Iotti



**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Gianluca Beschi